Comune di
Rivalta
di Torino

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022

SOMMARIO

PREMESSA **3**

CONTESTO **7**

Condizioni esterne ***7***

Obiettivi individuati dal governo *7*

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali *12*

Parametri economici essenziali *20*

Condizioni interne ***21***

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali *21*

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate *21*

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria *22*

Tributi e tariffe servizi pubblici 22

Fabbisogni di spesa 26

Investimenti 27

Finanziamento e indebitamento 29

Gestione del patrimonio 29

Equilibri di bilancio 30

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente *35*

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica *38*

OBIETTIVI STRATEGICI **42**

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI **42**

SEZIONE OPERATIVA (SeO) **43**

PARTE I **43**

Valutazione generale delle entrate ***43***

Analisi delle risorse *45*

Indirizzi in materia di tributi e servizi ***54***

Indirizzi in materia di indebitamento ***54***

Indirizzi nei confronti degli organismi partecipati .. *Errore. Il segnalibro non è definito.*

Vincoli di finanza pubblica ***55***

Analisi impegni pluriennali già assunti ***61***

Programmi ***63***

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. ***116***

PARTE II **117**

Programmazione opere pubbliche **117**

Programmazione fabbisogno personale 118

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....122

ALLEGATO 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio. Scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico: il cittadino.

In quest'ottica il Piano di governo, ritenuto fino a qualche anno fa un puro strumento di comunicazione politica, ha acquisito una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate. Sono sempre i principi contabili, infatti, a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. Per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario la Giunta aggiorna il bilancio di previsione unitamente al DUP;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi entro il 31 luglio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi

operativi che l’ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica. La seconda parte contiene gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONTESTO

Condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo

Scenario macroeconomico mondiale e Europeo

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico a causa della recrudescenza dell'epidemia a partire dai mesi autunnali. La seconda ondata di contagi, colpendo in misura particolarmente grave gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, ha avuto un impatto differenziato sui diversi sistemi economici già emerso nella prima fase dell'emergenza: alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali, si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Nel complesso, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3 per cento nel 2020 dopo l'espansione del 2,8 per cento registrata nel 20191. La riduzione del commercio mondiale, di entità più profonda (-5,3 per cento nel 2020)2 rispetto alla caduta del PIL riflette, non solo la marcata ciclicità di tale variabile durante le fasi recessive del ciclo economico, ma anche la peculiarità della crisi innescata dal Covid-19, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. In chiusura d'anno, una parte delle incertezze legate al contesto internazionale si sono affievolite, come quelle inerenti alle relazioni commerciali future tra Unione Europea e Regno Unito e all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Il cambio di amministrazione negli Stati Uniti avrà notevoli ripercussioni sulle politiche economiche e ambientali e sui rapporti geopolitici a livello globale. Le spinte protezionistiche potrebbero risultare ridimensionate, rafforzando la ripresa ciclica del commercio mondiale. L'interruzione delle catene globali potrebbe portare alcuni Paesi a ricostituire alcune attività economiche e ad atteggiamenti nazionalistici giustificati da motivazioni di sicurezza nazionale e tutela della salute pubblica. l'occupazione sia stata supportata da uno schema di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020. Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. Le misure varate dalle autorità per contenere la nuova diffusione del virus hanno gravato pesantemente sulla domanda interna, già indebolita dall'aumento della tassa sui consumi.

Anche il comparto produttivo ha mostrato un indebolimento sul finire dell'anno e le indicazioni sulle condizioni del settore privato denotavano una persistente debolezza. Il Giappone rappresenta peraltro uno tra i Paesi avanzati che ha messo in atto i più ingenti sforzi di natura fiscale. A fine anno il governo ha approvato un pacchetto di stimolo da 708 miliardi di dollari, che include anche iniziative finalizzate a favorire la transizione ecologica e digitale. La politica monetaria è improntata all'accomodamento, con tassi di interesse negativi a breve termine e intorno allo zero sui titoli di Stato decennali, ed estensione della durata dei programmi di acquisto di titoli privati nonché di supporto al finanziamento delle imprese.

La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento. Il prodotto interno è tornato su livelli superiori a quelli della fine del 2019. Insieme alle esportazioni nette, gli investimenti hanno dato un sensibile apporto alla crescita, mentre i consumi hanno continuato a rimanere deboli, per effetto delle modeste aspettative delle famiglie riguardo l'occupazione. La politica di bilancio ha proseguito nel sostegno all'attività economica, grazie all'ampliamento del ricorso alle prestazioni di disoccupazione, all'aumento degli investimenti e agli sgravi fiscali per stabilizzare l'occupazione e la crescita economica. La politica monetaria ha avuto un'impronta accomodante, con misure volte ad agevolare il credito alle piccole e medie imprese e ad estendere la durata dei prestiti e introducendo la possibilità di acquistarli dagli istituti bancari. Alla luce della recente forte ripresa dell'economia cinese, le autorità monetarie si sono impegnate a monitorare attentamente l'espansione del credito al fine di assicurare la stabilità finanziaria.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 sono migliorate grazie ad un andamento migliore rispetto a quanto temuto nella seconda parte dell'anno scorso. Tuttavia, le prospettive rimangono ancora fortemente dipendenti dall'evoluzione del quadro epidemiologico, includendo la disponibilità di vaccini su ampia scala e la resistenza delle nuove varianti agli stessi. Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi.

Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre l'interscambio di servizi rimarrebbe moderato fino al pieno controllo della situazione epidemiologica. La crisi pandemica continuerà a pesare sugli investimenti diretti esteri anche nel 2021. Secondo recenti valutazioni dell'UNCTAD, gli investimenti diretti esteri si ridurrebbero su scala globale in un intervallo dal 5 al 10 per cento, per poi avviare un recupero nel 2022.

Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. La crescita contenuta dei salari e il debole potere contrattuale dei lavoratori sono stati aggravati dall'elevata disoccupazione e da tassi di partecipazione ridotti.

Scenario macroeconomico nazionale

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo la caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore.

Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato nel DEF 2020. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020.

Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,6 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima). A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa.

Si evidenzia un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate; inoltre, si è evidenziato l'effetto positivo in termini di contenimento dei rischi di disoccupazione generato dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020,

al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale, registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza.

(Fonte: Documento di Economia e Finanza – MEF 2021)

La legge di bilancio 2022

La legge di bilancio per il 2022, approvata dal Parlamento il 30 dicembre scorso, si muove sulle coordinate delineate dalla Nota di aggiornamento al Def, che prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tra le misure che hanno maggiormente concentrato il dibattito parlamentare e le risorse della legge stessa troviamo:

- La revisione dell'Irpef mediante interventi sulle aliquote: viene soppressa l'aliquota del 41%; la seconda aliquota si abbassa dal 27% al 25%; la terza passa dal 38 al 35% ricomprendendovi i redditi fino a 50.000 euro; mentre i redditi sopra i 50.000 euro vengono tassati al 43%.
- L'esenzione da Irap dal periodo d'imposta 2022 per le persone fisiche esercenti attività commerciali e quelle esercenti arti e professioni.
- La proroga del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali «Transizione 4.0» e del credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.
- La proroga generalizzata delle detrazioni per recupero edilizio, ecobonus, sismabonus e bonus verde, con scadenze differenziate
- Uno stanziamento di 2 miliardi di euro per contenere l'aumento dei prezzi nel settore elettrico e del gas

Per quanto riguarda gli Enti Locali la manovra invece prevede alcune misure importanti per i Comuni capoluogo e le Città Metropolitane in disavanzo, alcune misure di rifinanziamento di leggi in essere – fondo progettazione definitiva ed esecutiva ad esempio – il riconoscimento economico di alcune funzioni essenziali svolte – trasporto scolastico e autonomia e comunicazione disabili, asili nido, ecc – alcuni interventi di valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne e di rigenerazione urbana in particolare per i comuni al di sotto del 15mila abitanti; qualche finanziamento legato alla manutenzione delle strade.

Se è vero che sul lato investimenti il PNRR sarà il vero banco di prova degli Enti Locali, sulla gestione corrente l'ANCI ha espresso profonda delusione al Ministro Franco circa gli esiti del confronto tra Governo e Comuni. Per questa ragione Antonio Decaro, Sindaco di Bari e Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni, ha ribadito in una lettera al Ministro quali sono i punti ancora in attesa di una risposta. Ecco i principali:

- Possibilità di utilizzo anche nel 2022 dei fondi erogati tra il 2020 e il 2021 per finalità emergenziali e non impegnati, con le stesse condizioni procedurali adottate nel 2021.
- Stanziamento di una quota di risorse per il sostegno alle minori entrate e alle maggiori spese relative al 2022.
- Sostegno economico per sopperire all'incremento dei costi energetici che colpisce in maniera molto forte anche le amministrazioni locali.
- Sostegno ai comuni turistici.
- Necessità di un intervento sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, riportando le percentuali di accantonamento al 95% per la generalità degli Enti locali e al 90% per gli enti in regola con i pagamenti dei debiti commerciali.

È evidente che alcuni di questi punti dovranno essere ricompresi in uno dei prossimi provvedimenti governativi, non ultimo nel futuro scostamento di bilancio che, almeno dalla lettura degli orientamenti dei partiti che sostengono questo Governo, pare ormai inevitabile.

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento		n.	19.245
1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2020) (art.156 T.u.e.l 267/2000)		n.	20.277
di cui: maschi		n.	10.001
femmine		n.	10.276
famiglie anagrafiche		n.	8.874
comunità/convivenze		n.	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n.	20.249
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 151		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 196		
saldo naturale		n.	- 45
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. 783		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 710		
saldo migratorio		n.	+ 73
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente)		n.	20.277
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	1.142
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.	1.665
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n.	2.895
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	10.215
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	4.360

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2016	**8,3**
	2017	**7,6**
	2018	**6,7**
	2019	**6,6**
	2020	**7,5**

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2016	**8,4**
	2017	**9,0**
	2018	**8,5**
	2019	**8,3**
	2020	**9,7**

1. 1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	**abitanti**	**n**	**26314**

Popolazione straniera(dati aggiornati al 31/12/2020)

Nazionalità	Maschi	Femmine	Totali
APOLIDE	1	0	1
CITT. SCONOSCIUTA			
AFGHANISTAN	1	2	3
ALBANIA	16	31	47
ALTRE			
ARGENTINA	0	1	1
ARMENIA	0	1	1
BANGLADESH	4	3	7
BELGIO	1	1	2
BIELORUSSIA			
BOLIVIA	0	1	1
BOSNIA ERZEGOVINA	9	9	18
BRASILE	4	18	22
BULGARIA	1	0	1
BURKINA FASO	1	0	1
CAMERUN	5	5	10
CAPO VERDE	0	1	1
CILE	0	1	1
CINA	15	21	36
CIPRO	1	0	1
COLOMBIA	1	1	2
CONGO	0	1	1
CONGO EX ZAIRE	4	0	4
COSTA D'AVORIO	4	2	6
COSTA RICA	0	1	1
CROAZIA	10	19	29
CUBA	3	0	3
DANIMARCA	1	2	3
EGITTO	14	12	26
ETIOPIA			
FEDERAZIONE RUSSA	2	7	9
FILIPPINE	1	1	2
FRANCIA	1	10	11
GAMBIA	5	0	5
GERMANIA	3	4	7
GHANA	4	6	10
GRECIA	1	0	1
GUINEA e GUINEA BISSAU	2	0	2
IRAN			
ISRAELE	1	0	1
LIBIA	1	0	1
LITUANIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1

MALI	9	0	9
MAROCCO	34	33	67
MAURITIUS	1	0	1
MESSICO	0	1	1
MOLDAVIA	4	14	18
MONTENEGRO			
NEPAL	0	1	1
NIGERIA	14	4	18
PAESI BASSI	0	1	1
PAKISTAN	12	6	18
PERU’	15	16	31
POLONIA	0	4	4
PORTOGALLO	0	1	1
REGNO UNITO	0	2	2
REP. DEM. DEL CONGO			
REPUBBLICA CECA	0	1	1
REP. DI MONTE ATHOS			
REPUBBLICA DI SERBIA	2	4	6
ROMANIA	324	403	727
SENEGAL	22	0	22
SERBIA E MONTENEGRO			
SIRIA	11	8	19
SLOVACCA REPUBBLICA	0	1	1
SOMALIA			
SPAGNA	1	8	9
SRI LANKA	5	6	11
STATI UNITI D’AMERICA	1	0	1
SVEZIA	1	3	4
SUDAN	1	0	1
THAILANDIA	0	2	2
TUNISIA	2	1	3
TURCHIA	1	0	1
UCRAINA	3	7	10
UNGHERIA	0	2	2
URUGUAY			
VENEZUELA	1	2	3
Totale Stranieri	581	695	1.276

ECONOMIA E LAVORO 2021

N. ORD.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TOTALI
1	AGENTI, RAPPRESENTANTI, INTERMEDIARI E PROCACCIATORI D'AFFARI	33
2	AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI, ETC	47
3	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	46
4	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5
5	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA	5
6	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	28
7	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	28
8	ATTIVITA' IMMOBILIARI	82
9	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4
10	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	23
11	ATTIVITA' SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5
12	COMMERCIO AL DETTAGLIO SEDE FISSA	172
13	COMMERCIO ALL'INGROSSO	151
14	COMMERCIO OPERATORI AREA PUBBLICA	132
15	IMPRESE NON CLASSIFICATE	/
16	LAVORI EDILI, COSTRUZIONI	45
17	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25
18	RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE	9
19	SANITA' E SERVIZI SOCIALI	1
20	STRUTTURE RICETTIVE	1
21	TRASPORTO	49
	TOTALE	891

Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del dicembre 2021) ed elaborati Ufficio

Reddito medio della popolazione residente (anno riferimento dichiarazioni 2020)

Tipologia contribuenti	Numero tipologia di reddito		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	8.151	30,76%	196.449.921,00	54,90%	24.101,33
Pensionato	4.992	18,84%	101.109.784,00	28,26%	20.254,36
Autonomo	404	1,52%	6.523.849,00	1,82%	16.148,14
Impresa	1.030	3,89%	28.151.517,00	7,87%	27.331,57
Partecipazione	852	3,22%	13.693.235,00	3,83%	16.071,87
Fabbricati	7.882	29,75%	9.139.150,00	2,55%	1.159,50
Altri redditi	3.184	12,02%	2.752.236,00	0,77%	864,40
Totale	**26.495**	**100,00%**	**357.819.692,00**	**100,00%**	13.505,18

La presente tabella evidenzia le diverse tipologie di reddito presenti sul territorio comunale. Il numero dei contribuenti ricavato dalle dichiarazioni IRPEF del 2020, riferite al 2019 è pari 14.636. Il totale “numero tipologia di reddito” risulta differente dal numero dei contribuenti in quanto sono presenti situazioni in cui uno stesso soggetto può essere titolare di più tipologie di reddito o diversi redditi della stessa tipologia.

Il reddito medio dei contribuenti è pari a € 24.447,92

Valori catastali degli immobili (dati aggiornati a gennaio 2022)

Categoria	UIU con rendita	Consistenza (vani)	Consistenza media	Rendita totale	Rendita media
A2 abitazione di tipo civile	4.871,00	25.463,00	5,23	2.709.335,00	556,22
A3 abitazione di tipo economico	2.593,00	11.920,00	4,60	981.371,00	378,47
A4 abitazione di tipo popolare	176,00	812,00	4,61	40.254,00	228,72
A5 abitazione di tipo ultrapopolare	38,00	117,00	3,08	3.806,00	100,16
A6 abitazione di tipo rurale	9,00	45,00	5,00	850,00	94,44
A7 abitazione in villini	1.630,00	12.493,00	7,66	1.561.424,00	957,93
A8 Abitazioni in ville	7,00	121,00	17,29	18.708,00	2.672,57
A9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1,00	31,00	31,00	1.456,00	1.456,00
A10 - Uffici e studi privati	83,00	377,00	4,54	116.667,00	1.405,63
B1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari caserme	7,00	19.108,00		28.618,00	4.088,29
B2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)	2,00	4.033,00		4.374,00	2.187,00
B4 Uffici pubblici	8,00	24.731,00		37.040,00	4.630,00
B5 - Scuole e laboratori scientifici	16,00	119.028,00		121.349,00	7.584,31
B7- Cappelle ed oratori non destinati all’esercizio pubblico del culto	4,00	2.552,00		3.822,00	955,50
C1 - Negozi e botteghe	305,00	22.456,00		328.081,00	1.075,68

C2 - Magazzini e locali di deposito	1.237,00	47.900,00		123.691,00	99,99
C3 - Laboratori per arti e mestieri	92,00	8.860,00		33.282,00	361,76
C4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	13,00	1.941,00		4.009,00	308,38
C6 -Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	7.826,00	212.334,00		861.442,00	110,07
C7 - Tettoie chiuse od aperte	301,00	19.034,00		29.490,00	97,97
D1 - Opifici	202,00	-		4.536.210,00	22.456,49
D2 - Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	2,00	-		167.228,00	83.614,00
D3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	1,00	-		7.724,00	7.724,00
D4 - Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	1,00	-		7.050,00	7.050,00
D5 -Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	2,00	-		9.624,00	4.812,00
D6 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	17,00	-		188.130,00	11.066,47
D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	146,00	-		1.579.113,00	10.815,84
D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	54,00	-		1.082.147,00	20.039,76
D10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	65,00	-		127.667,00	1.964,11
E3 - Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	18,00	-		87.324,00	4.851,33
E6 - Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale	-	-		-	-
E7 - Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	-	-		-	-
E8 - Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	1,00	-		670,00	670,00
E9 - Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E	24,00	-		16.952,00	706,33
F3 - Unità in corso di costruzione	-	-		-	-
F4 - Unità in corso di definizione	-	-		-	-

Domanda di Servizi pubblici locali

Acquedotto (dati rendiconto 2020)

acqua erogata	Mc 1.488.280
abitanti serviti	n. 20.277
Unità imm. Servite	n. 8.967
km rete distribuzione	Km 96,6
n. contatori	n. 4.337
mc acqua/n.ab.serviti	Mc 73,40

Fognatura e depurazione (dati rendiconto 2020)

unità imm. Servite	n. 8.593
rete fognaria	Km. 98,11
impianti depurazione	- i reflui confluiscono nell'impianto di Castiglione Torinese
mc acqua depurata	Mc 1.444.100

Nettezza urbana (dati rendiconto 2020)

frequenza raccolta rifiuti indifferenziati	1/settimana
frequenza raccolta organico	2/settimana
frequenza raccolta carta	2/mese
frequenza raccolta vetro	1/mese
frequenza raccolta verde	38/anno
unità imm. Domestiche Servite	8626
unità imm. Non Domestiche Servite	925
unità imm. Totali	9551
rifiuti indifferenziati smaltiti (anno 2020)	q.li 30.698,20
rifiuti differenziati smaltiti (anno 2020)	q.li 63.576,04

Asili nido (dati a.s. 2020/2021)

domande soddisfatte	n. 86
domande presentate	n. 99
bambini frequentanti	n. 80*

*media nell'anno scolastico

Trasporto scolastico (dati a.s. 2020/2021)

domande soddisfatte	n. 100
domande presentate	n. 105
utenti	n. 100

Refezione (dati a.s. 2020/2021)

domande soddisfatte	n. 1310
domande presentate	n. 1310
bambini frequentanti	n. 1310

Parametri economici essenziali

Deliberati dal Consiglio dei Ministri il 29 Settembre 2021 con la nota di aggiornamento del DEF 2021

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)						
	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto (1)	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo *sostegni*) (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,3	152,3	156,6	153,2	152,0	149,9
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi	Modalità di gestione
Acquedotto	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Fognature e depuratori	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Trasporto Urbano	Su ambito sovracomunale da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese in affidamento a GTT S.p.A. e altri operatori
Distribuzione GAS	Italgas S.p.A.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Consorzio Covar 14
Refezione scolastica	Gestione diretta tramite appalto di servizio alla società CAMST s.p.a
Asili Nido	Gestione diretta
Occupazione suolo pubblico	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta tramite appalto a ICA s.r.l.
Riscossione coattiva entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione, riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973 Area Riscossioni s.r.l. riscossione coattiva sanzioni CDS e refezione scolastica
Farmacia Comunale	In convenzione con comune di Orbassano tramite Azienda Speciale San Giuseppe
Gestione servizi sociali	Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.Di.S.)
Gestione Impianti sportivi	G.S.D Tetti Francesi Rivalta Polisportiva Pasta Polisportiva Atlavir

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CONSORZI

- **COVAR 14**, Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani, comprendendo anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle P.te. Il comune di Rivalta partecipa con una quota pari a circa il 7%.

- **C.S.I. – Consorzio Sistema Informativo** opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,10%.

- **C.I.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi**, Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 21%.

- **Agenzia Mobilità Piemontese** è l'autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,0712639%

- **Autorità d'Ambito n. 3 Torinese** rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,48%

SOCIETA'

- **SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino**, la società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,85680%.

- **ASM S.p.A. – Azienda Sviluppo Multiservizi in liquidazione.** La società opera ad ampio spettro nei servizi pubblici comunali. La quota di partecipazione è pari allo 0,02%. La Società è in liquidazione ed in procedura di concordato preventivo. Al completamento della procedura concorsuale in itinere, la Società sarà definitivamente liquidata e cesserà, pertanto, la partecipazione del Comune.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Tributi e tariffe servizi pubblici

I tributi locali nell'anno 2020 sono stati interessati da diversi interventi normativi che ne hanno modificato l'assetto rispetto al 2019

L'imposta unica comunale (Iuc) con decorrenza dall'anno 2020 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari)

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'attuale assetto della finanza locale è cosi strutturato:

- ✓ Imposta municipale propria – IMU
- ✓ Tassa sui rifiuti - TARI
- ✓ Addizionale comunale all'IRPEF
- ✓ Fondo di solidarietà
- ✓ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Va specificato che il fondo di solidarietà in realtà è considerato un tributo locale in maniera anomala poiché trattasi di risorsa trasferita dallo Stato per compensare gli squilibri del gettito nel territorio nazionale a seguito dell'introduzione dell'IMU così come strutturata con le modifiche della legge di stabilità del 2013

IMU

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Tra i fabbricati sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile risultante in catasto. Per effetto del comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 il valore degli immobili iscritti in catasto subisce mediamente un incremento del 60%.

Il decreto istitutivo dell'imposta ha stabilito l'aliquota base pari a 0,76%. I comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote di 0,3 punti percentuali sia in aumento che in diminuzione.

Con la Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata. Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A/2 alla A/7)

Per la quantificazione del gettito comunale va considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 380, è riservato allo Stato il gettito dell'imposta, calcolato ad aliquota base, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, mentre l'incremento dello 0,3% è di competenza del Comune.

Successivamente all'istituzione sono state attribuite alcune agevolazioni relativamente ad alcune fattispecie imponibili:

- per gli immobili affittati con canone concordato fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori vi è un abbattimento dell'imposta del 25%;
- per gli immobili concessi in comodato gratuito vi è la riduzione è pari al 50%;
- per gli immobili destinati ad attività produttive in presenza di impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la rendita catastale è revisionata riducendola dell'incidenza di tali impianti.

Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile del presente tributo è costituita dall'imponibile valido ai fini IRPEF dei contribuenti residenti nel Comune. I dati rilevati dall'agenzia delle entrate evidenziano che il reddito imponibile ai fine dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale dichiarato per il 2019 dai contribuenti residenti a Rivalta è pari a circa 316.000.000,00 euro.

Tassa Rifiuti - TARI

La componente sul servizio rifiuti della Imposta Unica Comunale sarà dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti. Così come era previsto per la TARES e prima per la Tariffa, con il provento della tassa deve essere assicurata la copertura completa dei costi per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. L'ultimo esercizio rendicontato rileva un costo complessivo pari a € 3.302.025,00.

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti

Il fondo di solidarietà

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Gettito consolidato dei proventi tributari

IMU lorda	*€ 4.102.000,00*
(-) Alimentazione f.do solidarietà	*€ 592.000,00*
IMU netta	***€ 3.510.000,00***
ADDIZIONALE IRPEF	***€ 2.220.000,00***
TARI	***€ 3.302.000,00***
FONDO DI SOLIDARIETA'	***€ 2.775.000,00***

Di cui
€ 1.663.000,00 RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale
€ 28.000,00 RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)
€ 21.000,00 RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni

A questi si aggiungono i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria che pur non potendosi considerare consolidati tendono ad incrementare la base imponibile dei tributi e quindi nel medio termine dovrebbero determinare un incremento di gettito stabile.

A titolo indicativo si evidenzia che gli accertamenti emessi per il recupero dell'evasione relativi all'IMU/ICI realizzati negli anni di competenza nel triennio 2018/2020 sono stati i seguenti:

2018	2019	2020
€ 852.432,00	€ 810.341,00	€ 868.409,00

Inoltre negli stessi anni sono stati incassati gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti per il recupero dell'evasione:

2018	2019	2020
€ 36.108,16	€ 150.604,87	€ 152.956,52

Indicatori di pressione tributaria e finanziaria riferiti all'esercizio 2020

Congruità IMU

proventi IMU ordinaria (€ 3.336.942,04)/n. unità immobiliari (19.212) € 173,69

proventi IMU (€ 3.336.942,04) /n. famiglie (8.874) + n. imprese (957) € 339,43

Congruità addizionale IRPEF

Proventi addizionale (€ 2.239.895,10) / n. contribuenti (n. 14.636 da dichiarazioni 2020) € 153,04

Congruità TARI

Proventi TARI utenze domestiche (1.981.164,81)/ n. utenti domestici (8.592) € 230,58

Proventi TARI utenze non domestiche (1.828.767,53)/ n. utenti non domestici (920) € 1.987,79

Pressione tributaria

Proventi tributi (al netto del f.do solidarietà)/ n. abitanti (20.277) € 514,31

Come evidenziato nell'analisi di contesto i servizi pubblici gestiti direttamente dall'ente che comportano un provento per le casse comunali sono:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Mercati
- Impianti sportivi

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori inerenti i proventi dei servizi sopra citati relativi all'esercizio 2020:

	Proventi	Utenti	proventi/utenti
Refezione	390.609,78	1.310	€ 298,18
Asili nido	126.147,22	78*	€ 1.617,27
	Proventi	superficie occupata	proventi/superficie
Mercati	4.639,60	9.245	€ 0,50
Impianti sportivi	3.622,85	---	

*gli utenti sono determinati in base ad un valore medio delle presenze nei mesi di apertura del servizio

Fabbisogni di spesa

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Per garantire l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si evidenziano quelle che sono le necessità finanziarie strutturali correlate all'esercizio delle funzioni fondamentali. Le stesse sono individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;

d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

l-bis) i servizi in materia statistica

Con riferimento al rendiconto 2020, l'impegnato di spesa corrente per l'assolvimento di tali funzioni assorbe l'86% del totale e risulta essere la seguente:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.496.926,26
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.086.491,10
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1.749.916,73
Missione 8 – programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	263.674,58
Missione 9 – Programma 3 Rifiuti	3.216.146,67
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	614.699,59
Missione 11 Soccorso civile	143.956,21
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.246.345,17

Le altre funzioni che assorbono le rimanenti risorse dell'ente sono le seguenti:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€	824.293,20
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	280.818,40
Missione 7 – Turismo	€	1.492,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa (programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)	€	70.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	196.779,62
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	86.040,96
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€	21.860,00

Un ulteriore dato rilevante per valutare le necessità finanziarie strutturali dell'ente è l'indice di rigidità della spesa corrente in cui viene evidenziato il rapporto tra le spese fisse, quali la spesa di personale, quella per l'esercizio degli edifici e quella per l'ammortamento dei mutui e il totale della stessa spesa corrente. Con riferimento al periodo 2017 – 2020 tale indice presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019	2020
rigidità spesa corrente	35,81%	35,76%	35,00%	34,08

Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2022-2024 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di € 9.666.000,00 nel 2022, € 1.162.000,00 nel 2023 e 1.410.000,00 nel 2024.

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia che si tratta principalmente d'investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. Sono previsti inoltre interventi di recupero ambientale finanziati da trasferimenti da altri Enti Pubblici. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale.

Investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100mila euro non ancora conclusi (a questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici).

Descrizione	**Importo**		**Fonti di Finanziamento**
(oggetto dell'opera)	**Totale**	**Già liquidato**	**(oggetto dell'opera)**
Progettaz. D.L. e coord. sicurezza ampliamento polo dell'infanzia Pasta	222.154,17	95.428,16	Entrate proprie
Opere di urbanizzazione primaria in ambito PECLI zona CC3.1 CC3.2	373.000,00	324.054,64	Entrate proprie
Progettazione D.L. e coordinamento sicurezza ampliamento scuola primaria Tetti Francesi	346.972,39	122.951,58	Entrate proprie
Ristrutturazione edifici in piazza della Pace	486.424,44	423.396,96	Entrate proprie
Efficientamento energetico illuminazione campi sportivi	250.000,00	226.893,30	Entrate proprie
Lavori miglioramento deflusso bealera com.le	155.000,00	117.972,01	Entrate proprie
Lavori di pavimentazione all'interno del campo 2 e 3 del cimitero comunale	216.000,00	178.939,57	Entrate proprie
Ribitumatura strade e marciapiedi	1.250.000,00	1.204.054,32	Entrate proprie
Pista ciclabile del San Luigi	886.646,01	592.554,67	€ 264.000,00 contr. Reg.le € 41.130,00 Comune di Orbassano e fondi propri
Riqualificaz. via Giaveno e realizzazione rotatoria via f.lli Marconetto	320.000,00	11.952,10	Entrate proprie
Rotatoria via Mattei/v. Tetti Pereno/v.Pinerolo	200.000,00	134.558,48	Entrate proprie
Riqualificaz. intersezione via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano, viale Vif	855.000,00	531.228,37	Entrate proprie
Riqualific. e potenziamento imp. sportivo Pasta	686.862,54	302.942,40	Entrate proprie
Risanamento dei loculi campo 3 del cimitero	162.000,00	120.054,70	Entrate proprie
Efficientamento energetico dell'illuminazione dei campi sportivi comunali	250.000,00	238.946,16	Entrate proprie
Adeguamento sismico polo dell'infanzia Mary Poppins Ilaria Alpi	980.000,00	44.491,74	€ 535.080,00 contr. Reg.le ed entrate proprie
Lavori vari di restauro Castello degli Orsini	183.656,00	83.971,77	Entrate proprie
Manutenzione ciclopista bassa Val Sangone	180.000,00	176.243,26	Entrate proprie
Realizzazione struttura coperta piazza Gerbidi	620.000,00	17.690,65	Entrate proprie

Messa in sicurezza muro di cinta parco del Castello – 1° lotto	525.000,00	33.092,63	€ 260.000,00 contr. Stato ed entrate proprie
Realizz.ne struttura coperta in piazza Gerbidi	799.950,00	34.156,27	Entrate proprie
Realizzazione del parco Casermette	400.000,00	10.843,57	Entrate proprie
Riqualificazione viabilità comunale anno 2021	500.000,00		Entrate proprie
Lavori riqualificazione strada antica di Bruino	130.000,00		Entrate proprie
Messa in sicurezza e bonifica aree ex Oma e Chimica Industriale – 1° lotto funzionale	2.000.000,00		Contrib. € 1.840.000,00 ed entrate proprie

Finanziamento e indebitamento

Il finanziamento degli investimenti non è più completamente dipendente dai proventi del settore delle costruzioni.

Le risorse proprie derivano principalmente dai risparmi che il bilancio del Comune è in grado di generare per le attente scelte gestionali messe in atto nonché per effetti fisiologici correlate alle dinamiche operative.

Il rendiconto del 2020 ha accertato un avanzo disponibile per un 'importo pari a € 2.674.234,45 di cui € 787.740,00 applicato al bilancio 2021 per investimenti ed € 168.734,57 per spese correnti.

Le politiche espansive messe in atto invece a livello centrale stanno facendo diventare sempre più rilevante le risorse trasferite con specifico vincolo di destinazione agli investimenti. Nel 2020 sono stati pari a circa 480 mila euro, nel 2021 sono pari a circa 980 mila euro e nel 2022 sono previsti in 7,7 milioni di euro.

Per quanto sopra evidenziato la situazione finanziaria del comune di Rivalta garantisce ancora margini di finanziamento degli investimenti senza far ricorso all'indebitamento.

I limiti previsti dall'art. 204 del TUEL sono ampiamente rispettati: al 31.12.20, non vi sono interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, poiché nel corso del 2015 è stato estinto anticipatamente l'unico mutuo acceso con la cassa depositi e prestiti con una significativa minor spesa annuale (160.000,00 €) che pesava notevolmente sulla parte corrente.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi sia per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il comune di Rivalta ha un cospicuo patrimonio immobiliare che in termini economici è evidenziato dalla rilevante quota di ammortamento che incide nel risultato dell'esercizio (circa 2 milioni e 688 mila euro nel 2020). Dal punto di vista finanziario l'impiego di risorse per il suo mantenimento è altrettanto rilevante. Nell'ultimo biennio rendicontato (2019 e 2020) le spese destinate alla manutenzione ordinaria e alla gestione del patrimonio (utenze, pulizia) hanno assorbito circa il 10,24% delle spese correnti (mediamente circa 1.544.380,12 euro).

Il cospicuo patrimonio dell'ente ed in particolare quello disponibile non strumentale per le attività e i servizi erogati dal Comune, come sopra accennato, potrebbe costituire un importante fonte di reddito soprattutto per il finanziamento degli investimenti, tuttavia la crisi economica, in particolare del settore edilizio, ha comportato anche una contrazione dei proventi delle alienazioni, come dimostrato dalla difficoltà di realizzare i piani di alienazioni deliberati negli ultimi anni. Nel 2020 non si sono concluse alienazioni. Il piano alienazioni deliberato per il 2021 invece allo stato attuale non è stato realizzato.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 162 del d.lgs. 267/2000 è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, viene sancito l'equilibrio di parte corrente secondo il quale, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Analisi dell'equilibrio di parte corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi rilevante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

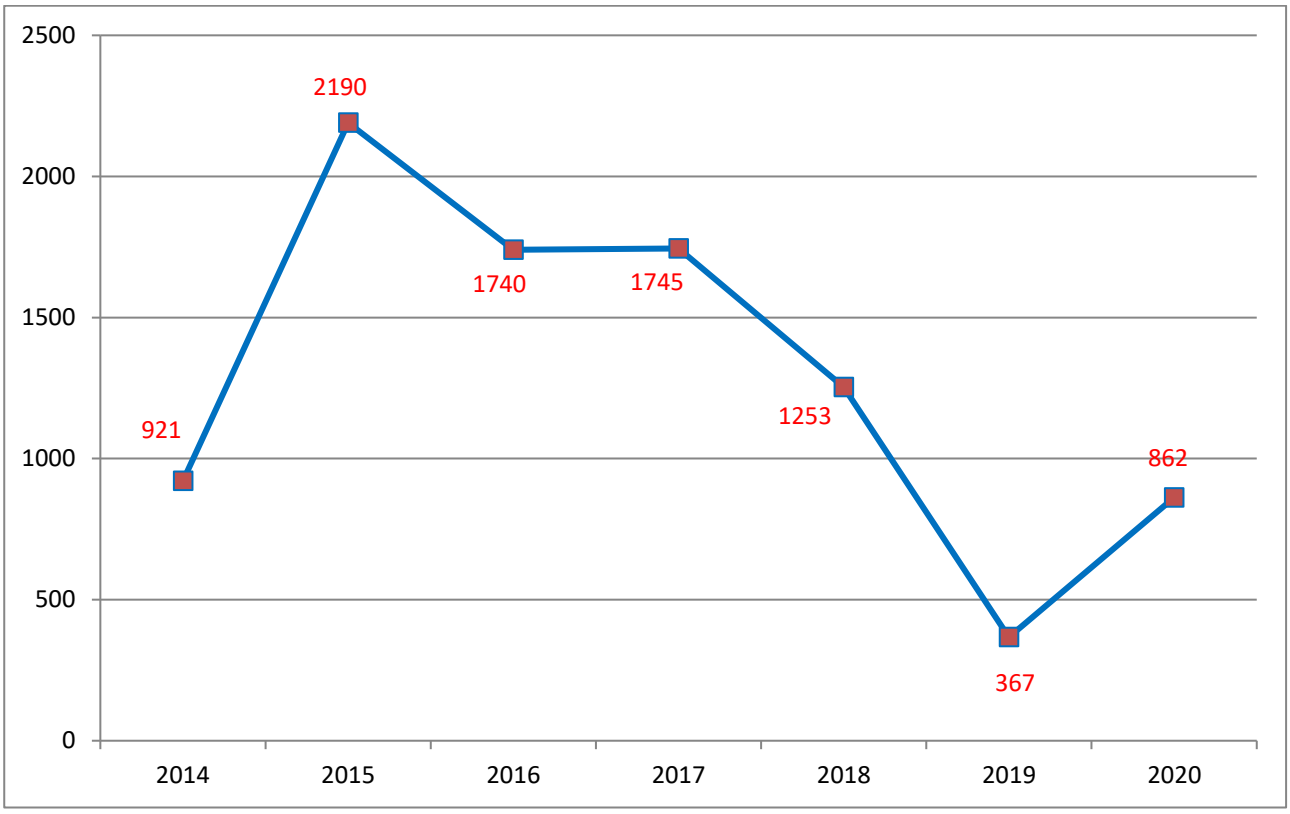
Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Una sana gestione del bilancio, anche negli esercizi passati garantisce al comune di Rivalta il raggiungimento di un equilibrio sostanziale senza fare ricorso ad utilizzi di entrate che per loro natura dovrebbero essere destinate agli investimenti. Anzi, negli ultimi esercizi si è realizzato un saldo, anche discretamente positivo che, o ha consentito il finanziamento di spese in conto capitale per le quali, negli ultimi anni, si sono dimostrate insufficienti le risorse provenienti dal settore edilizio oppure sono confluite in avanzo libero.

Nell'esercizio 2020 le previsioni assestate di parte corrente, per garantire margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse disponibili, prevedono l'utilizzo di entrate in conto capitale derivanti da proventi da permessi di costruzione per un importo di € 96.740,00. La possibilità deriva dall'art. 1,

comma 460 della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), che, dal 2018, consente di utilizzare i proventi edilizi anche per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si è trattata comunque di una destinazione temporanea in quanto è stata riassorbita dalle economie di spesa o dalle maggiori entrate di parte corrente realizzate nella seconda parte dell'esercizio, che hanno generato un avanzo libero pari a circa 861.000,00 euro.

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'equilibrio di parte corrente, al netto della risorsa "oneri di urbanizzazione" utilizzata fino all'esercizio 2012 e delle quote accantonate negli ultimi tre esercizi per crediti di dubbia esigibilità. Tale ultima rettifica viene effettuata al fine di mostrare l'effettivo risultato economico realizzato in considerazione del fatto che la norma ha imposto la rilevazione delle entrate aventi dubbia esigibilità per l'intero importo, anche considerando le quote di difficile esazione o comunque di lenta realizzazione.



Dal 2019 il dato è al netto delle risorse vincolate ed accantonate

La corretta e veritiera previsione dei cespiti di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa garantiranno il rispetto degli equilibri correnti. Si porrà particolare attenzione all'utilizzo delle entrate di natura straordinaria che dovessero emergere nel corso della gestione affinché le stesse vengano destinate a spese di investimento o a spese una tantum.

Di seguito si riporta il prospetto che evidenzia a livello previsionale per il triennio 2022-2024 gli equilibri di bilancio richiesti dalla legge 243/2012 riformata dalla legge 164/2016.

Inoltre, è previsto, per il solo 2022, l'utilizzo pari ad € 250.000,00 di proventi da permessi di costruzione per finanziare la spesa corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	171.560,03	233.240,00	233.240,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.051.600,00	17.988.900,00	18.009.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.755.960,03	18.512.140,00	18.472.640,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*233.240,00*	*233.240,00*	*233.240,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.880.200,00*	*1.853.200,00*	*1.853.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 532.800,00**	**- 290.000,00**	**- 230.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (1)	(+)	282.800,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	250.000,00	290.000,00	230.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)				
O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (1)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.736.963,48	5.260.000,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.681.000,00	1.162.000,00	1.410.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	250.000,00	290.000,00	230.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	11.167.963,48 *5.260.000,00*	6.132.000,00	1.180.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-**	**-**	**-**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (3):				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	282.800,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 282.800,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

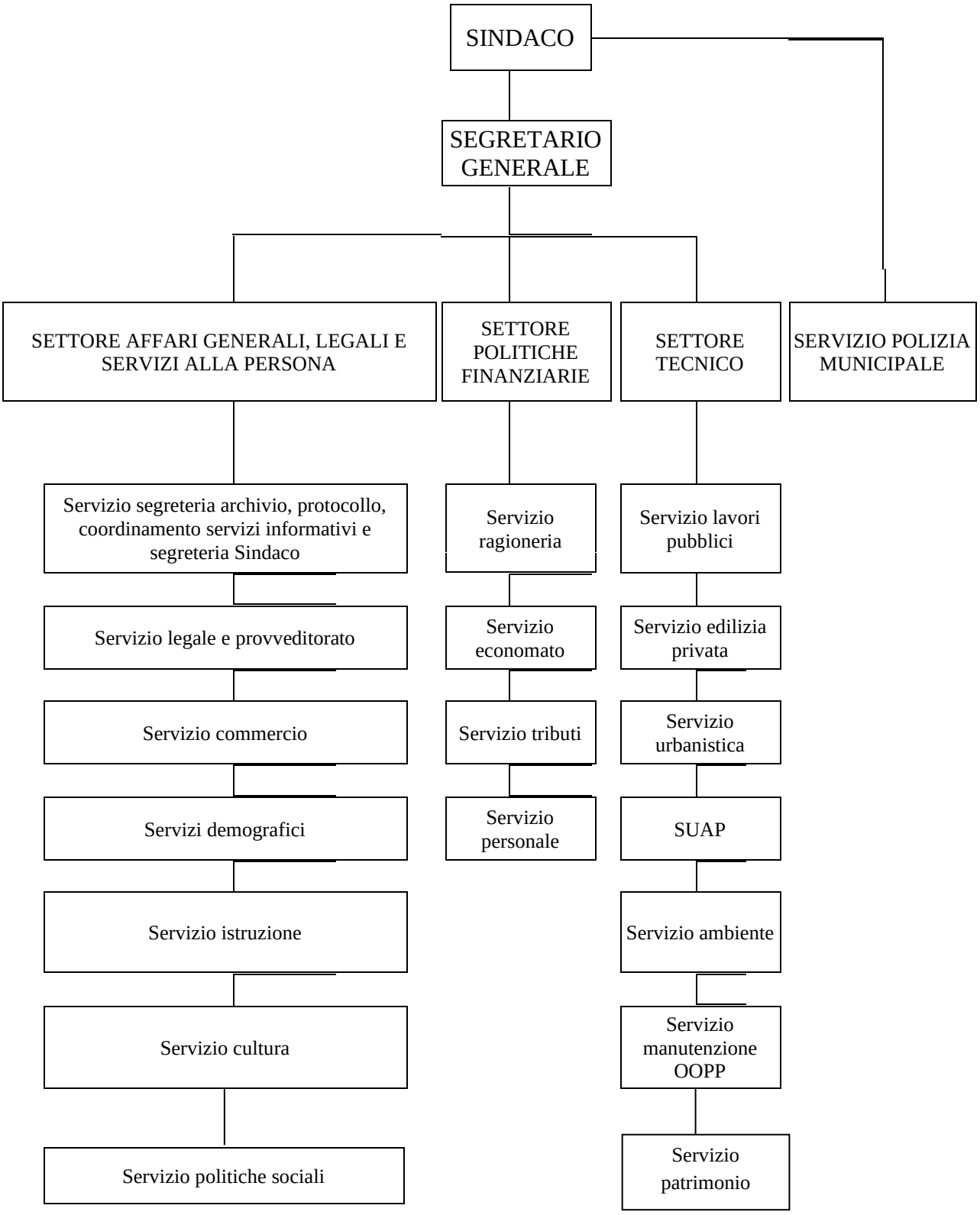
(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Organigramma

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 15 febbraio 2018 è composta di quattro settori oltre al servizio polizia municipale.



Personale in servizio (al 30 giugno 2021)

Complessiva

CATEGORIA	COPERTI
Segretario/Dirigenti	4
D3	7
D1	20
C	57
B3	5
B1	11
Totale	**104**

Per unità organizzativa

SETTORE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA	10	27	8	45
POLITICHE FINANZIARIE	5	6	0	11
SETTORE TECNICO	10	11	6	27
POLIZIA MUNICIPALE	2	14	1	17

Andamento occupazionale

-	30/06/2021	CESSATI	ASSUNTI	30/06/2020
SEGRETARIO	1	0	0	1
DIRIGENTI T.I.	2	0	0	2
DIRIGENTI T.D.	1	0	0	1
PERSONALE NON DIRIGENTE	100	14	16	98
TOTALE DI RUOLO	**104**	**14**	**16**	**102**

Andamento spesa di personale – limiti alla crescita ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale nel periodo 2011/2021 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

Sulla spesa di personale opera ormai dal 2007 un vincolo che impone la riduzione tendenziale della spesa di personale. Negli ultimi esercizi e per quelli a venire il dato di riferimento per la misurazione della riduzione è la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013

Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento imposto dalla norma sopra richiamata.

	2011	**2012**	**2013**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021 assestato**
Spesa personale dipendente compresi oneri riflessi	4.361	4.305	4.172	3.983	4.248	4.168	3.976	4.333
Spesa personale figurativa personale in esubero				124	89			
Spesa di personale proveniente dall'anno precedente								
Spesa di personale da imputare all'anno successivo								
Altre spese di personale	203	187	217	144	98	178	134	188
Totale spese personale	4.564	4.492	4.388	4.250	4.435	4.347	4.110	4.522
(-)Componenti escluse*	- 167	- 209	- 261	-229	-422	-385	-418	-536
(^COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	**4.397**	**4.283**	**4.127**	**4.021**	**4.013**	**3.961**	**3.692**	**3.986**
LIMITE DI SPESA (MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013)	**4.269**							
- Componenti escluse*								
Diritti di rogito segretario	9	15	7	-				
Incentivo progettazione		10	56	-		2	17	53
Spesa personale svantaggiato	86	112	112	145	153	152	152	152
Spesa personale in convenzione/in comando	73	72	87	84	65	60	97	82
Spesa per elezioni					25	30	11	46
Spese per servizio protezione civile								7
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno					180	141	141	196
Tot. Componenti escluse*	167	209	261	229	422	385	418	536

(dati in migliaia di Euro)

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola del pareggio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo (Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione")

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Inoltre le nuove regole hanno consentito che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

Tuttavia nell'impianto delineato dalla legge costituzionale 243/2012, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione restava circoscritto soltanto agli spazi che si rendevano disponibili nell'ambito del pareggio di bilancio, eventualmente aumentati tramite gli strumenti di flessibilità previsti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio)

Nel 2018 si è preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247/2017 e la n. 101/2018) con le quali si afferma il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", e si è sottolineato, quindi, l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto.

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto :

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012, determinato quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Con tale impostazione gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze 2020 dell'equilibrio di bilancio cosi come definito dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: 5.657.094,10

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: 2.559.659,24

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: 1.759.368,69

Ulteriori vincoli di finanza pubblica per gli enti locali

Gestione del personale degli enti locali

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

-una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;

-una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;

-un notevole incremento dell'età media del personale.

Con riferimento alla spesa di personale gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), vincoli che sono divenuti nel corso del tempo meno incisivi, seppur cogenti. Si è passati da limitazioni al turn over del 25% per tutti gli enti locali(valevole per il triennio 2016-2018 ex art. 1, c. 228, L. 208/2015), a capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nel corso del 2019.

il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Riforma delle Società partecipate pubbliche

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di quanto su esposto, le società partecipate devono avere ad oggetto:

- la produzione di servizi di interesse generale;
- la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.;
- la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;
- l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni";
- servizi di committenza.

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Un ulteriore misura prevista nel D.lgs. 175 riguarda le Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house). Per tale tipologia di società è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Il Comune deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per una lettura coordinata con gli obiettivi operativi gli obiettivi strategici sono riportati nella 1^ parte della sezione operativa ove sono illustrati i programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

• la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

• l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE I

Valutazione generale delle entrate

Si riporta nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle entrate di competenza in cui viene mostrato il trend storico del triennio 2019 – 2021 e i valori previsionali 2022 - 2024.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019 accertato	2020 accertato	2021 previsione	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	313.024,07	317.103,33	274.333,57	171.560,03	233.240,00	233.240,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.139.842,07	13.018.848,88	12.375.500,00	12.645.000,00	12.760.000,00	12.830.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	556.549,69	2.669.058,08	1.332.220,00	758.000,00	707.100,00	712.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.501.853,65	3.259.993,70	4.117.413,00	4.648.600,00	4.521.800,00	4.466.800,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**17.511.269,48**	**19.265.003,99**	**18.099.466,57**	**18.223.160,03**	**18.222.140,00**	**18.242.640,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti	253.000,00	489.830,00	1.525.639,25	282.800,00		
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)		- 103.700,00	- 57.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti			209.000,00	250.000,00	290.000,00	230.000,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**17.764.269,48**	**19.651.133,99**	**19.777.105,82**	**18.755.960,03**	**18.512.140,00**	**18.472.640,00**
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	5.231.084,24	8.148.703,82	6.452.371,18	1.736.963,48	5.260.000,00	
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	5.908.495,32	2.775.700,00	2.002.740,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.657.667,34	2.047.794,51	5.438.575,20	9.681.000,00	1.162.000,00	1.410.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)		103.700,00	57.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-		- 209.000,00	- 250.000,00	- 290.000,00	- 230.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	**13.797.246,90**	**13.075.898,33**	**13.741.686,38**	**11.167.963,48**	**6.132.000,00**	**1.180.000,00**

Analisi delle risorse

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al finanziamento di spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio (spese correnti) ovvero al finanziamento di spese d'investimento e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in:

- Entrate per Spese Correnti
- Entrate in conto capitale destinate agli investimenti

L'analisi delle risorse riferita nello specifico alla parte corrente non tiene conto degli effetti sul gettito atteso delle conseguenze della pandemia da COVID 19 in quanto si ritiene più opportuno una verifica in corso di esercizio anche con riferimento ai ristori che saranno assegnati da parte dello Stato anche per l'anno 2022. Con riferimento invece alle previsioni assestate del 2021, queste sono state adeguate per effetto dei minori gettiti attesi a causa della crisi sanitaria ed economica, che sono state compensate dai ristori statali attribuiti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 Previsione assestato**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.575.101,87	10.416.101,50	9.640.000,00	9.865.000,00	9.945.000,00	9.945.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.757,35	12.623,43	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.556.982,85	2.590.123,95	2.730.500,00	2.775.000,00	2.810.000,00	2.880.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00					
TOTALE	**13.139.842,07**	**13.018.848,88**	**12.375.500,00**	**12.645.000,00**	**12.760.000,00**	**12.830.000,00**

L'analisi della tendenza storica delle entrate tributarie non evidenzia aspetti significativi al fine della programmazione pluriennale del triennio 2022/2024. L'unico elemento degno di nota è l'incremento del gettito IMU rispetto ai valori degli anni precedenti rispetto ai quali si sta riscontrando con gli incassi del saldo 2021 un incremento di circa 200 mila euro. La previsione dell'addizionale IRPEF è stata invece riportata ai livelli del 2020 (pari a circa 2,2 milioni) dopo la riduzione registrata nel 2021 correlata alla crisi sanitaria ed economica conseguente.

Si segnala inoltre che rispetto ai consuntivi del 2019 e del 2020 la tipologia imposte presenta una previsione inferiore in quanto dal 2021 è previsto il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Di

conseguenza, essendo previsto tale canone a titolo terzo dell'entrata, il titolo primo presenta rispetto agli anni precedenti una significativa diminuzione, pari a circa 260 mila euro.

Analisi gettito IMU

Il gettito comunale è stato quantificato sulla base dei gettiti dei quattro esercizi di cui si dispone il dato consuntivo (2017, 2018, 2019 e 2020) per i quali non sono intervenute rilevanti modifiche delle basi imponibili per effetto di interventi normativi. L'ultima modifica è infatti avvenuta con la legge di stabilità del 2016 con la quale sono state previste alcune agevolazioni che riguardano l'imposizione dei fabbricati ad uso produttivo, delle abitazioni concesse in comodato gratuito e affittate a canoni concordati e i fabbricati delle imprese edili invendute.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i gettiti degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 distinti per fattispecie imponibile

	Aliquota	**Gettito 2017**	**Gettito 2018**	**Gettito 2019**	**Gettito 2020**
Fabbricati ad uso abitativo – Altri fabbricati	1,06% - 0,76%	2.442.681,76	2.392.039,40	2.369.261,51	2.392.152,01
Fabbricati a destinazione produttiva-terziaria-commerciale e altri usi (quota destinata al Comune)	0,30%	1.173.758,55	1.159.327,90	1.194.953,05	1.218.113,18
Aree fabbricabili	1,06%	308.381,88	294.280,72	286.987,09	288.484,63
Terreni agricoli	1,06%	122.086,28	119.649,94	119.511,14	112.873,34
		4.046.908,47	**3.965.297,96**	**3.970.712,79**	**4.011.623,16**

Si tratta di un gettito che considera anche i ravvedimenti operosi effettuati dai contribuenti in auto tassazione, mentre non comprende il gettito recuperato dall'ufficio con l'attività di accertamento, in quanto per quelle annualità non è ancora stata avviata. Il dato di preconsuntivo 2021 evidenzia un ulteriore incremento di gettito pari a circa 4.150.000,00 motivo per cui per il 2022 è previsto un introito prudenziale di circa € 4.100.000,00

La previsione di gettito sopra evidenziata è ridotta dell'importo di € 592.874,63 per effetto della norma istituiva del fondo di solidarietà che prevede che lo stesso sia alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine di perequare le differenze di gettito tra i diversi comuni.

Analisi gettito addizionale IRPEF

Sulla base della distribuzione comunale dell'imponibile IRPEF che si riferisce all'annualità 2019, (dichiarazioni presentate nel 2020) nonché sulla base degli introiti degli esercizi precedenti, si può stimare l'introito per il 2022 come evidenziato dalla seguente tabella, considerando esenti i redditi fino ad € 12.000,00.

Redditi	n. contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale dovuta
fino a € 10.000,00	3058	4.303.929	esenti

da € 10.000 a € 12.000	609	5.267.163,00	esenti
da € 12.000 a € 26.000	6017	108.304.165	827.227,00
da € 26.000 a € 55.000	4146	136.063.411,00	1.071.752,00
da € 55.000 a € 75.000	419	24.371.046,00	193.637,00
da € 75.000 a € 120.000	297	24.392.247,00	192.350,00
oltre € 120.000	90	13.601.791,00	107.435,00
TOTALE	**14.636**	**316.303.752,00**	**2.396.219,00**

In base ai nuovi principi contabili l'importo dell'addizionale da iscrivere a bilancio è pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (per il 2022 ci si deve riferire al 2020).

Per quanto sopra evidenziato la previsione per l'esercizio 2022 è pari a € 2.220.000,00

Trasferimenti correnti

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 Previsione**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	477.325,24	2.420.664,35	1.089.900,00	548.000,00	553.600,00	562.600,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	79.224,45	248.393,73	234.000,00	205.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			8.320,00	5.000,00	3.500,00	
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
TOTALE	**556.549,69**	**2.669.058,08**	**1.332.220,00**	**758.000,00**	**707.100,00**	**712.600,00**

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato si evidenzia un notevole incremento tra i trasferimenti correnti avvenuto nel 2020 ed un incremento più contenuto nel 2021. Tale aumento è dovuto ai fondi erogati dallo Stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria quantificati in € 1.382.044,03 per il 2020 e in € 607.000,00 per il 2021. Come sopra evidenziato dovrà essere monitorata l'assegnazione di ulteriori risorse per il 2022 in considerazione della

pandemia ancora in atto. Al momento in fase di previsione di bilancio non sono previsti ulteriori fondi statali per far fronte all'emergenza sanitaria.

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano:

- contributi per l'istruzione pubblica: € 17.000,00;
- contributo per servizi all'infanzia: € 100.900,00
- contributi per il sostegno alla locazione e alle politiche abitative: € 25.000,00;
- contributi per cantieri di lavoro: 5.000,00€

Tra i trasferimenti da privati sono previsti i fondi erogati dalla società che gestisce l'impianto di smaltimento di rifiuti finalizzati ad indennizzare i comuni dell'impatto ambientale provocato dall'incenerimento. Tale contributo commisurato alla quantità di rifiuti smaltiti è previsto nell'importo annuale di € 150.000,00

Inoltre, sono previsti € 55.000,00 per progetti di riqualificazione urbana.

Entrate extratributarie

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 previsione**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.069.228,09	1.640.062,23	2.528.913,00	2.652.800,00	2.581.800,00	2.581.800,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	947.133,02	873.014,00	1.177.000,00	1.637.000,00	1.577.000,00	1.522.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi						
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	92.647,30	383.328,43	50.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	392.838,00	363.583,37	361.500,00	278.800,00	263.000,00	263.000,00
TOTALE	**3.501.853,65**	**3.259.993,70**	**4.117.413,00**	**4.648.600,00**	**4.521.800,00**	**4.466.800,00**

Un dettaglio delle voci più rilevanti è riportato nel seguente prospetto.

	2021 assestato	**2022**
Sanzioni per violazioni codice della strada	1.070.000,00	1.460.000,00
Refezione scolastica	715.000,00	835.500,00
Canone unico patrimoniale	300.000,00	285.000,00
Proventi da servizi igiene urbana	164.000,00	164.000,00

Rette asili	256.000,00	295.000,00
Concessioni cimiteriali	196.623,00	200.000,00
Locazione di fabbricati	124.000,00	168.000,00
Canone concessione servizio idrico	115.000,00	115.000,00
Dividendi società partecipate	39.000,00	80.000,00
Rimborso spese per servizi in convenzione	82.000,00	75.800,00
Proventi farmacia comunale	100.000,00	125.000,00
Canone concessioni fornitura acqua industriale	255.000,00	172.000,00
Locazione di aree per antenne telefonia	95.000,00	70.000,00
Canone concessione rete gas	60.000,00	40.000,00
Diritti di segreteria	80.000,00	80.000,00

I nuovi principi contabili hanno imposto la rilevazione e l'accertamento anche delle entrate di dubbia esigibilità. Tra le voci sopra riportate le sanzioni per violazioni al codice della strada e i proventi da refezione presentano una significativa percentuale di dubbia esigibilità, motivo per cui sono stati previsti i relativi fondi di accantonamento nella parte spesa che ammontano rispettivamente per l'esercizio 2021 a € 767.000,00 ed € 87.400,00.

I proventi della refezione scolastica sono correlati alla struttura tariffaria e alle agevolazioni fissate per le annualità precedenti e confermate per l'anno 2022. I proventi previsti quindi devono tenere conto della collocazione nelle fasce ISEE dei diversi utenti iscritti al servizio.

Inoltre, si evidenzia, come riportato anche per le entrate tributarie, l'introduzione del canone unico patrimoniale in sostituzione della Tosap, pubblicità e diritti di pubbliche affissioni.

Il prospetto seguente evidenzia la collocazione degli utenti iscritti alla refezione per l'anno scolastico 2021/2022 e la conseguente previsione di entrata ipotizzando un tasso di assenza durante l'anno, del 12% per le scuole materne, del 10% per le scuole elementari e del 5% per le scuole medie e ipotizzando soprattutto che tale ripartizione degli utenti venga confermata anche con l'anno scolastico 2022/2023.

FASCIA	COSTO PER PASTO	UTENTI MATERNE (177 gg)	UTENTI MATERNE (180 gg)	UTENTI ELEMENTARI (161 gg)	UTENTI ELEMENTARI (166 gg)	UTENTI MEDIA - DON MILANI (99 giorni gg)	UTENTI MEDIE - GARELLI (65 gg.)	ENTRATA TOTALE	ENTRATA STIMATA EFFETTIVA
MENSA NON RESIDENTI	6,30	39,00	33	30	9		5	61.582,50 €	56.278,98 €
MENSA ESENTI		4,00	4	17	9	1	7	- €	- €
FASCIA MASSIMA	5,50	136,00	87	179	248	42	16	546.722,00 €	499.638,03 €
PRIMA FASCIA 1 FIGLIO	0,65	10,00	6	10	8		1	3.110,25 €	2.842,39 €
PRIMA FASCIA 2 FIGLI	0,39	0,00	0	6	3		2	621,66 €	568,12 €

PRIMA FASCIA 3-4 FIGLI	0,26	0,00	0	1	0			41,86 €	38,25 €
SECONDA FASCIA 1 FIGLIO	1,80	20,00	11	28	11	1		18.000,00 €	16.449,83 €
SECONDA FASCIA 2 FIGLI	1,08	3,00	1	14	4	1	5	4.189,32 €	3.828,53 €
SECONDA FASCIA 3-4 FIGLI	0,72	0,00	0	1	0			115,92 €	105,94 €
TERZA FASCIA 1 FIGLIO	3,00	10,00	5	9	8	1		13.983,00 €	12.778,78 €
TERZA FASCIA 2 FIGLI	1,80	1,00	0	4	2		1	2.197,80 €	2.008,52 €
TERZA FASCIA 3-4 FIGLI	1,20	0,00	0	2	0	1		505,20 €	461,69 €
QUARTA FASCIA 1 FIGLIO	3,70	9,00	4	6	7			13.823,20 €	12.632,74 €
QUARTA FASCIA 2 FIGLI	2,22	2,00	1	2	4			2.981,46 €	2.724,70 €
QUARTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,48	0,00	0	0	2			491,36 €	449,04 €
QUINTA FASCIA 1 FIGLIO	4,4	29,00	14	21	19	1	1	52.258,80 €	47.758,25 €
QUINTA FASCIA 2 FIGLI	2,64	0,00	0	14	15	1	1	12.957,12 €	11.841,25 €
QUINTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,76	0,00	0	1	1	1		749,76 €	685,19 €
SESTA FASCIA 1 FIGLIO	4,80	45,00	22	22	33	6	3	85.646,40 €	78.270,49 €
SESTA FASCIA 2 FIGLI	2,88	12,00	7	9	18	4	3	20.640,96 €	18.863,35 €
SESTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,92	1,00	1	4	2	1		2.403,84 €	2.196,82 €
SETTIMA FASCIA 1 FIGLIO	5,00	17,00	8	13	11	2		35.765,00 €	32.684,90 €
SETTIMA FASCIA 2 FIGLI	3,00	2,00	1	8	11	4	3	11.805,00 €	10.788,35 €
SETTIMA FASCIA 3-4 FIGLI	2,00	0,00	0	0	0		1	511,00 €	466,99 €
OTTAVA FASCIA 1 FIGLIO	5,30	6,00	3	4	7	1	1	14.098,00 €	12.883,87 €
OTTAVA FASCIA 2 FIGLIO	3,18	0,00	0	3	8	1	3	8.713,20 €	7.962,81 €
OTTAVA FASCIA 3-4 FIGLI	2,12	0,00	0	0	0			- €	- €
NONA FASCIA	5,50	0,00	0	0	0			- €	- €
AFFIDATI QUINTA FASCIA	2.20								- €
AFFIDATI QUINTA FASCIA 2 FIGLI	0,96								
AFFIDATI SESTA FASCIA 3 FIGLIO	0,96			1				154,56 €	141,25 €
AFFIDATI 7 FASCIA 1 FIGLIO	2,50	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		**346**	**208**	**409**	**440**	**69**	**53**	**€ 914.069,17**	**€ 835.349,08**

L'entrata stimata effettiva è stata calcolata tenendo conto del tasso di assenza medio sopra riportato

Fasce I.S.E.E. utilizzate per definizione tariffe

Prima (fino ad € 4.160)
Seconda (da € 4.160,01 ad € 8.320,00
Terza (da € 8.320,01 ad € 10.400,00)
Quarta (da € 10.400,01 ad € 12.000,00)
Quinta (da € 12.000,01 ad € 16.000,00)
Sesta (da € 16.000,01 ad € 25.000,00)
Settima (da € 25.000,01 ad € 35.000,00)
Ottava (da € 35.000,01 ad € 50.000,00)
Nona (oltre 50.000,00)

Correlata con la previsione degli introiti è stata effettuata la previsione delle spese per assicurare il servizio di refezione pari a circa € 1.047.000,00

Entrate in conto capitale

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 Previsione Assestato**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	572.817,85	507.413,90	1.416.575,20	7.786.000,00	182.000,00	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	183.015,13	61.546,03	354.000,00	380.000,00	140.000,00	60.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.901.834,36	1.478.834,58	3.668.000,00	1.515.000,00	840.000,00	1.350.000,00
TOTALE	**2.657.667,34**	**2.047.794,51**	**5.438.575,20**	9.681.000,00	**1.162.000,00**	**1.410.000,00**

Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti nel 2022 rappresentano una quota considerevole per il finanziamento del piano investimenti. I principali sono destinati alla riqualificazione ambientale relativi alla bonifica di Oma e Chimica Industriale, alla sistemazione idrogeologica Rio Garosso e Sangone ed infine alla riqualificazione di Casa Camosso. Gli importi previsti a bilancio sono rispettivamente € 2.590.000,00, € 2.500.000,00 ed infine € 1.860.000,00.

Altre entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi per permessi di costruzione e da monetizzazioni aree.

Per la quantificazione dei proventi si è fatto riferimento alla relazione del dirigente del settore tecnico che viene riportata nel prospetto seguente

	ANNI 2021-2023					
INTERVENTO	PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE			MONETIZZAZIONI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
PRATICHE EDILIZIE (rate in scadenza al 31.12.2022 già accert. al 31.12.2021)	309.000,00	30.000,00				
PEC CC4.3	71.803,55					
P.C. Convenzionato DE4 Via Moriondo	178.448,20					
PEC CC2.1 Via Orbassano	180.000,00	180.000,00	370.087,04	52.022,18		
PEC B3.12 Via Bellini	193.694,68	282.317,97	282.317,97			
PP B2.5 Via di Vittorio	64.000,00	64.000,00	127.840,00			
PEC CC21 via Marocco	46.250,00	46.250,00	92.576,90			
PEC CC7 via Pavese	66.500,00	66.500,00	133.706,50	40.783,75		
PEC CC23 via Pascoli	174.309,44	174.309,44	348.618,87	27.890,63		
TOTALE	**1.284.005,87**	**843.377,41**	**1.355.147,28**	**120.696,56**	**0,00**	**0,00**

Le entrate da alienazioni sono direttamente correlate al piano delle alienazioni illustrato nell'ultima parte del presente documento. Il gettito previsto per le alienazioni programmate ammonta a € 320.000,00 per il 2022

Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 Previsione assestato**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione di prestiti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 previsione assestato**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti nel periodo considerato.

Anticipazioni da istituto tesoriere

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019 accertato	**2020 accertato**	**2021 previsione assestato**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

Indirizzi in materia di tributi e servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza delle aliquote relative all'IMU e all'addizionale IRPEF;
- conferma della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Nel 2018 la soglia è stata alzata da 10.000 euro a 12.000 euro, soglia confermata per l'anno 2022;
- Eliminazione, rispetto all'esercizio 2020 di aliquote e di tariffe dei tributi relative alla pubblicità e affissioni e alla Tosap con relativa introduzione del canone unico patrimoniale con invarianza del gettito;
- mantenimento di agevolazioni a favore del commercio e delle associazioni per il pagamento del canone unico patrimoniale;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), attivando strumenti di contrasto dell'evasione;
- Mantenimento delle misure di agevolazione per la frequenza ai centri estivi, per la pratica sportiva dei minori, per l'acquisto dei biglietti di trasporto pubblico, per l'integrazione dell'orario scolastico, e per i soggiorni marini per anziani;
- per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio. Saranno confermate le agevolazioni a carico del comune per le utenze domestiche dei soggetti con situazione economica disagiata.

Indirizzi in materia di indebitamento

Pur avendo il Comune di Rivalta una considerevole capacità di indebitamento, ordinaria e straordinaria, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui in considerazione anche delle cospicue capacità di autofinanziamento assicurate dall'avanzo di amministrazione inutilizzato.

Vincoli di finanza pubblica

Gestione del personale degli enti locali

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del contesto il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DPCM 17 marzo 2020 prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2020 è il seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2018	2019	2020
Dati da consuntivi approvati	17.249.778,95 a	17.139.987,06 b	18.856.791,21 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2020	1.812.790,00 *d*		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	*(a-d)+(b-d)+(c-d)/3* *15.936.062,41*		

Il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DPCM sopra citato e della circolare ministeriale esplicativa evidenzia una spesa di personale nell'ultimo rendiconto approvato pari a € 3.778.242,15

il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2020: 3.778.242,15

_____= 23,71%

Media entrate netto FCDE: *15.936.062,41*

Il comune di Rivalta si trova al disotto della soglia stabilita dal DPCM, che per la fascia 10.000-59.999 abitanti stabilisce un valore soglia pari al 27%.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale del 2020 per nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo così determinato

Media entrate netto FCDE * percentuale soglia– (meno) Spese di personale 2019
15.936.062,41 27% - 3.778.242,15= 524.494,70*

Un ulteriore vincolo sulla spesa del personale è costituito dal principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in base al quale non è consentito sostenere annualmente spese di personale di importo superiore a quanto sostenuto mediamente nel triennio 2011/2013.

In ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale limite l'amministrazione

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

Sostanzialmente la dotazione organica si risolve in un puro valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti

territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia che il fabbisogno del personale definito per il triennio 2022 – 2024 risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta dalla norma sopra evidenziata.

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALL'ART. 6 TER DEL D. LGS. 75/2017 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

CAT. GIUR. INIZIALE	N. POSTI PREVISTI	COSTO TABELLARE	comparto carico bilancio	indennità CCNL	Totale retrib Fissa CCNL		oneri riflessi	IRAP
B1	9,56	19.536,91	44,76	64,56	19.646,23	187.817,93	50.109,82	15.964,52
B3	3,56	20.652,45	44,76		20.697,21	73.682,06	19.658,37	6.262,98
C amm.vo	37,09	22.039,40	52,08		22.091,48	819.373,16	218.608,76	69.646,72
C istruttore informatico	1,00	22.039,40	52,08		22.091,48	22.091,48	5.894,01	1.877,78
C tecnico	7,00	22.039,40	52,08		22.091,48	154.640,39	41.258,06	13.144,43
TD esigenze straordinarie	1	22.039,40	52,08		22.091,48	22.091,48	5.894,01	1.877,78
C vigili	14	22.039,40	52,08	1.110,84	23.202,32	324.832,54	86.665,32	27.610,77
C educatori	0	22.039,40	52,08	464,81	22.556,29	-	-	-
D1 amm.vo	14,00	23.980,09	59,40		24.039,49	336.552,80	89.792,29	28.606,99
D1 tecnico	5,67	23.980,09	59,40		24.039,49	136.303,89	36.365,88	11.585,83
D1 Vigili	4	23.980,09	59,40	1.110,84	25.150,33	100.601,30	26.840,43	8.551,11
D3 amm.vo	2	27.572,84	59,40		27.632,24	55.264,48	14.744,56	4.697,48
D3 tecnico	4,875	27.572,84	59,40		27.632,24	134.707,18	35.939,87	11.450,11
D3 vigili	0	27.572,84	59,40	1.110,84	28.743,08		-	-
Dirigenti	3	45.260,77	-		45.260,77	135.782,31	36.226,72	11.541,50
Segretario	0,61	45.260,77	-		45.260,77	27.609,07	7.366,10	2.346,77
	107,36					2.531.350,08	675.364,20	215.164,76

		oneri riflessi	IRAP
C TD temporanee esigenze	22.039,40	5.880,11	1.873,35
Anzianità	5.400,00	1.440,72	459,00
Elemento perequativo	20.550,00	5.482,74	1.746,75
Assegno familiare	15.800,00	4.215,44	1.343,00
Vacanza contratto	30.800,00	8.217,44	2.618,00
	94.589,40	**25.236,45**	**8.040,10**
SALARIO ACCESSORIO			
		oneri riflessi	**IRAP**
Fondo dirigenti	146.307,34	39.034,80	12.436,12
retribuzione accessoria segretario	70.665,63	18.853,59	6.006,58

Fondo posizioni organizzative parte stabile	59.461,33	15.864,28	5.054,21
Fondo posizioni organizzative parte variabile	10.493,18	2.497,38	891,92
Incarichi art. 90	-	-	-
Fondo lavoro straordinario	26.835,50	6.386,85	2.281,02
Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite	174.934,43	46.672,51	14.869,43
Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo	55.000,00	14.674,00	4.675,00
Fondo lavoro accessorio personale disponibilità per rispetto limite	97.817,07	23.280,46	8.314,45
Fondo lavoro accessorio - stanziamento bilancio extra limite CCNL 2020	15.800,93	3.760,62	1.343,08
risparmio risorse anno precedente	38.000,00	9.044,00	3.230,00
Incentivi di legge extra limite	40.000,00	9.520,00	3.400,00
	735.315,40	**189.588,48**	**62.501,81**
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE			
INAIL/INPS	20.000,00		
Ruoli quote pensione	1.000,00		
Mensa personale	75.000,00		
Previdenza complementare personale polizia municipale	40.000,00		
Formazione personale	15.000,00		
	151.000,00	**-**	**-**
COMPONENTI ESCLUSE			
		oneri riflessi	**IRAP**
Maggiori spese per assunzioni da DL 34/2019	79.848,74	21.303,64	6.787,14
Personale assunzioni obbligatorie	125.066,42	33.367,72	1.877,78
Incentivo progettazione	40.000,00	9.520,00	3.400,00
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dirigenti e segretario	10.844,73	2.893,37	921,80
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dipendenti	141.346,50		
	397.106,39	**67.084,74**	**12.986,72**
TOTALE GENERALE	**3.115.148,50**	**823.104,40**	**272.719,94**
	4.210.972,85		
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013, ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006	**4.269.022,41**		
	58.049,56		

Infine vi è il limite alle assunzioni a termine di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 il quale prevede che la presente tipologia di spesa debba essere contenuta nell'importo sostenuta nel 2009. Il

prospetto seguente evidenzia la spesa prevista nel triennio 2021/2023 che risulta rispettosa del limite posto dal D.L. 78/2010

Prospetto relativo al limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

	Anno 2009	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo determinato - art. 110 c. 2	€ 96.683,32			
Tempo determinato - sostituz maternità				
Tempo determinato - art. 90 staff				
Tempo determinato - stages				
Tempo determinato - esigenze straordinarie		€ 59.656,14	€ 29.863,26	€ 29.863,26
Cantieri di lavoro	€ 47.588,87			
Totale	**€ 144.272,19**	**€ 59.656,14**	**€ 29.863,26**	**€ 29.863,26**

Un ulteriore vincolo sulla spesa di personale è quello che fissa un limite al trattamento accessorio del personale. L'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite per il comune di Rivalta è pari ad € 641.554,87. Gli stanziamenti di bilancio del triennio 2022-2024 consento il rispetto del suddetto limite essendo pari a € 641.514,47.

Con riferimento al suddetto limite sono stati considerati risorse derivanti da risparmi dell'anno 2021 per € 38.000,00 (non rilevanti), risorse destinate alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, pari a circa € 90 mila

Pareggio Bilancio

Come evidenziato nell'analisi di contesto il vincolo relativo al pareggio di bilancio prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Le previsioni di bilancio come evidenziato nelle parti precedenti sono in equilibrio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale di conseguenza è garantito l'equilibrio complessivo.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) aveva previsto un obiettivo di risparmio, nel triennio 2016/18, pari al 50% della spesa media di beni e servizi informatici relativa al triennio 2013/15. Questo risultato, apparentemente in contrasto con la necessità di innovazione della Pubblica Amministrazione, costituiva in realtà il percorso, scelto dal legislatore, per "riqualificare" la spesa informatica, attraverso la disincentivazione di pratiche in contrasto con gli obiettivi dell'Agenda digitale. Per verificare il rispetto dell'obiettivo di riduzione della spesa informatica occorre però comprendere quale sia la corretta base di calcolo. Come chiarito nella Circolare Agid n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 allo stesso piano), tra gli acquisti esclusi dal taglio, sono compresi quelli effettuati tramite accordi-quadro, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione nonché quelli relativi ai canoni per servizi di connettività e quelli sostenuti per le acquisizioni di beni e servizi di particolare rilevanza strategica.

La spesa prevista nel bilancio 2022/2024 per servizi informatici è pari a circa € **260.800,00 annui.**

Una quota considerevole della spesa dei servizi ICT, pari a circa 130.000,00, è affidata, in house providing al CSI Piemonte, assegnandone allo stesso la direzione tecnica ed avvalendosi dei servizi offerti dal Consorzio.

Il CSI stesso è soggetto alle norme di cui ai commi da 512 a 521 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 e quindi all'obbligo di adesione alle convenzioni (di Consip, dei soggetti aggregatori e delle centrali regionali) al fine di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività. Al CSI spetta, sulla base dei fabbisogni degli enti consorziati, ogni valutazione in merito all'approvvigionamento tramite Consip/Soggetti aggregatori, rinviando così al medesimo Consorzio anche la relativa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo.

Per quanto sopra evidenziato il CSI ha trasmesso apposita relazione in cui si evidenzia quanto segue:

" Le modalità di offertazione e definizione dei corrispettivi sono definite nel documento di cui all'art. 7 comma 3 dello Statuto del CSI. Nel rispetto dei disposti della legge n. 135/12 del 7 agosto 2012 e s.m.i. i prezzi e le stime economiche a preventivo, esposte per i servizi di cui alla presente convenzione, non dovranno essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli fissati da Consip S.p.A. o Centrali di Committenza regionali per servizi analoghi"

"Si ritiene che l'obbligo di aderire al sistema Consip debba considerarsi in capo al CSI stesso sia perché i servizi informatici infrastrutturali della città di Rivalta sono, da tempo, erogati centralmente dal Consorzio che risulta l'unico soggetto ad avere un controllo diretto sugli stessi, sia perché la Città di Rivalta, in virtù di una delega operativa molto ampia data al Consorzio, non possiede quelle conoscenze tecniche necessarie per individuare correttamente i servizi necessari e così aderire alle Convenzioni.

La restante quota di spesa relativa a servizi ICT, si riferisce a servizi di connettività per € 16.000,00 circa e per € 64.000,00 circa ad applicativi informatici e/o software gestionali con relativa assistenza e canoni di manutenzione. Entrambe queste spese sono sostenute ricorrendo ad accordi – quadro e/o mercato elettronico.

<u>Incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 3 d.l. - limite massimo della spesa annua)</u>

L'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 stabilisce che nel bilancio preventivo è fissato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazioni autonome. Tale limite deve comunque tenere

in considerazione i diversi vincoli disposti dalle diverse disposizioni finalizzate al risanamento delle finanze pubbliche.

Il bilancio di previsione 2022/2024 non prevede incarichi di consulenza, studio e ricerca, mentre prevede spese per incarichi di prestazioni professionali ex art. 2222 del codice civile pari a € 121.500,00 nel 2022, € 96.500,00 nel 2023 ed € 96.700,00 nel 2024 oltre ad € 27.500,00 per le spese per liti per ogni singola annualità.

L'art. 14 del D.L. 66/2014 stabilisce che non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 4,2% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. Per il comune di Rivalta tale limite è pari a € 88.601,17.

Analisi impegni pluriennali già assunti

Gli impegni relativamente alla spesa corrente già assunti per l'esercizio 2022 e gli impegni pluriennali per l'esercizio 2023 ammontano rispettivamente a € 4.123.606,26 ed a € 2.345.617,36.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia gli impegni pluriennali assunti articolati per missioni e programmi.

MISSIONI	PROGRAMMI	2022	2023
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	148.961,74	60.699,68
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.126,00	0,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1590,21	1.590,21
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.738,75	0,00
	Ufficio tecnico	33.834,90	17.000,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.390,76	2.720,20
	Statistica e sistemi informativi	200.513,86	86.089,74
	Risorse umane	19.841,42	16.001,52
	Altri servizi generali	432.599,59	206.468,97
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	253.669,16	49.109,08
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	3.000,00	0,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	70.000,00	0,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.486.773,17	1.239.704,30
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	29.351,45	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200.206,64	131.636,48
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	23.450,00	0,00
	Giovani	108.847,13	42.792,81
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.000,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del	Difesa del suolo	26.244,91	0,00

territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.360,96	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	94.672,80	46.672,80
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	6.039,44	2.100,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	677.461,62	400.814,53
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.550,00	5.000,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	48.893,09	0,00
	Cooperazione e associazionismo	4.000,00	4.000,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	49.488,62	0,00
Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.403,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	32.161,04	27.361,04
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	11.436,00	5.856,00
TOTALE		**4.123.606,26**	**2.345.617,36**

Oltre agli impegni sopra riportati bisogna considerare anche la spesa per il personale in servizio comprensiva di oneri ed Irap che ammonta ad € 3.822.873,96, per il 2022 e per il 2023.

Programmi

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/09 in termini di Ciclo di Gestione della Performance, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) definire, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

La metodologia utilizzata ha previsto in questo DUP l'introduzione di uno schema rappresentante il cosiddetto "albero della programmazione" nel quale sono state declinate le linee programmatiche definite nel programma di mandato in obiettivi strategici ed operativi da realizzare nel corso degli anni a venire. Inoltre sono stati indicati gli Assessori di riferimento ai fini di definire con chiarezza le responsabilità politiche ed amministrative, come auspicato dal Principio contabile della Programmazione.

Gli Obiettivi Strategici della Sezione Strategica SES indicati rappresentano le decisioni strategiche dell'Amministrazione: riguardano i valori, gli orientamenti di fondo, gli indirizzi, il modo di volere essere e di volersi proporre dell'amministrazione in un dato orizzonte spazio-tempo di medio e lungo termine, nella prospettiva temporale dell'intero mandato amministrativo.

Gli Obiettivi Operativi della Sezione Operativa SEO indicati contengono le decisioni operative e attengono alla traduzione in maggiore grado di dettaglio degli orientamenti strategici assunti e, quindi, sono poste a garanzia della continuità logica fra comportamenti effettivi e indicazioni strategiche assunte, per il prossimo triennio.

L'eventuale successivo grado di dettaglio individua quelle che sogliono chiamarsi decisioni esecutive, ma che sono proprie di un altro strumento di programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione.

Quest'ultimo documento declina in dettaglio la programmazione operativa contenuta in questa Sezione del Documento Unico di Programmazione e rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida l'interazione tra la Giunta Comunale e i Dirigenti. Tale documento, in pratica, definisce gli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento, i risultati attesi e stabilisce i termini per la successiva valutazione

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stabiliti a partire dalla prassi amministrativa quotidiana, mediante un processo continuo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Prima di esplicitare gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che guideranno l'azione amministrativa nei prossimi 3 anni, indichiamo, in forma discorsiva, due premesse che faranno da sfondo all'intero programma di mandato di questa amministrazione

RIVALTA IN "FORMATO FAMIGLIA"

Rivalta è già oggi un Comune amico della famiglia. Lo dicono i numeri della natalità, in crescita negli ultimi due anni, e la scelta di molte giovani coppie di trasferirsi a Rivalta e costruire qui il loro nucleo familiare. Lo fanno per la qualità della vita che la nostra Città offre e per i servizi che il Comune mette a disposizione. **Non dobbiamo perdere questa vocazione.**

Sono infatti i bambini di oggi l'assicurazione che Rivalta fa per il suo futuro.

Per questo vogliamo fornire ai nostri bambini, e al nucleo che gira loro intorno, **una "piccola dote" composta da servizi, attività e opportunità**. Occorre prevedere un sostegno economico per le prime spese e sostenere con maggiore attenzione e cura quelle al cui interno sono presenti bambini con disabilità, creare una rete con il commercio locale e sviluppare sinergie e collaborazioni con le principali Fondazioni Bancarie.

Noi vogliamo che la famiglia sia il cuore pulsante della nostra comunità, un insieme di persone con affetti, abitudini, potenzialità, risorse, fragilità ed esigenze. Vogliamo che Rivalta abbia una pianificazione territoriale e finanziaria delle proprie politiche che **metta al centro i servizi e le opportunità per le famiglie**, le agevolazioni tariffarie, l'ambiente e la qualità dei vita dei più piccoli, degli adolescenti e delle persone che ruotano attorno alle famiglie.

In quest'ottica, e in sinergia con il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali, **abbiamo aderito al Progetto "Family"**, uno strumento che abbiamo mutuato dalla Provincia di Trento. Miriamo quindi a creare **un sistema integrato di politiche**, che sappia essere trasversale ai vari ambiti, ma con un'ambizione e una vocazione comune: la famiglia, nel suo più ampio significato, che deve diventare la protagonista del contesto sociale, il nucleo dal quale partire per modellare la nostra comunità.

È infatti nella famiglia il primo luogo nel quale si crea l'uguaglianza affinché nessuno resti indietro, è lì il primo esempio nel quale attivamente ci si impegna senza sosta per gli altri, è lì il primo spazio dove si progetta il futuro, è sempre lì la prima ed imprescindibile forma di welfare naturale con cui ci rapportiamo fin dal momento della nascita.

Migliorando la qualità di vita delle famiglie, miglioreremo quella di tutte e di tutti e di tutto il nostro territorio, potenziandone l'attrattività, il commercio, lo sviluppo economico, l'interattività, la rete associativa, etc.

Tutti gli obiettivi che troverete nelle pagine seguenti avranno come faro e obiettivo prioritario il benessere e lo sviluppo delle famiglie rivaltesi.

DOPO IL COVID, UNA NUOVA NORMALITÀ

E' dal marzo 2020 che viviamo un tempo sospeso, con l'obiettivo e la speranza di poter tornare quanto prima alla vecchia normalità. Così non sarà, anche quando avremo finalmente raggiunto l'immunità di gregge, archiviato il *green pass* e limitato ancora di più l'uso delle mascherine. Quello che ci aspetta e che dovremo costruire insieme è una nuova normalità: **a scuola, nel mondo del lavoro, nei servizi pubblici, nelle relazioni sociali.**

I dati socio-economici sono impietosi. **L'ISTAT a metà giugno fotografa un Paese sempre più povero.** Nel 2020 sono oltre 2 milioni le famiglie in povertà assoluta, per un totale di oltre 5,6 milioni di individui. La crescita più ampia si registra nel Nord dove la povertà familiare sale al 7,6%, dal 5,8% del 2019. Ma, a colpirci maggiormente, è il numero dei minori che vivono in condizioni di povertà: 1 milione 337 mila. Anche questo dato peggiora in tutta Italia rispetto al 2019, ma al Nord peggiora molto più che nel resto del Paese, passando dal 10,7% al 14,4%.

I dati economici non sono ancora tornati ai livelli pre-crisi, nonostante i primi veri segnali di ripresa inizino ad intravedersi proprio in questi mesi. Nel nostro Paese, sostiene la Banca d'Italia, la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre. Nel secondo la crescita si è ulteriormente accentuata: vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi e la ripresa degli investimenti. Quello che preoccupa tuttavia sono le tante crisi aziendali aperte, la liberalizzazione dei licenziamenti e la mancata propensione degli operatori economici e industriali ad assumere.

Secondo l'ultimo rapporto del CENSIS il 67,0% degli italiani ha difficoltà a pensare di poter tornare alla vita precedente (il dato arriva addirittura all'82,7% dei giovani).

Il Governo e l'Unione Europea hanno deciso di rispondere a questa crisi globale attraverso un grande piano di investimenti che il nostro Continente abbia conosciuto dal dopoguerra ad oggi. **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il programma italiano di utilizzo dei fondi, **sarà la vera scommessa dell'attuale classe dirigente nazionale**. Oltre 200 miliardi di euro da spendere entro il 2026 per ammodernare il Paese e proiettarlo in un periodo di crescita e progresso.

Anche a Rivalta sono evidenti i segnali di una crisi economica e sociale che ha colpito famiglie, lavoratori dipendenti, autonomi e imprese. In questi diciassette mesi abbiamo fatto ogni sforzo per non lasciare nessuno indietro e ancora questa sarà la priorità dei prossimi anni. **Occorrerà quindi continuare a sostenere i rivaltesi in difficoltà, aiutare l'economia locale e cogliere da subito tutte le occasioni di sviluppo che il PNRR ci metterà a disposizione.**

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico: La macchina comunale

Programma di mandato: Rivalta, un Municipio per amico

A) I conti del nostro Comune sono da sempre in ordine. Continueremo ad utilizzare la leva del bilancio comunale e del patrimonio pubblico come **motore di sviluppo della nostra economia**, così come lavoreremo per **sostenere le famiglie e le imprese in difficoltà** perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale. La leva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non deve fermarsi alle sole e importanti opere pubbliche, ma deve guardare alla **riorganizzazione della nostra società.**

Obiettivo strategico: Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione

Obiettivo operativo:

- garantire a tutti i livelli dell'Ente, l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico. PROGRAMMA 3

Obiettivo strategico: trasparenza e prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo:

- garantire la cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio. PROGRAMMA 2

Obiettivo strategico: ridurre la pressione fiscale a favore delle fasce deboli

Obiettivi operativi:

- promuovere l'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione dell'Ente e riducendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie rivaltesi, partendo da quelle con maggiori difficoltà. PROGRAMMA 4
- potenziare l'attività di recupero dei tributi / rette / canoni non pagati. PROGRAMMA 4

- aumentare le soglie di esenzione e le agevolazioni a favore delle fasce deboli. PROGRAMMA 4
- sostenere il tessuto commerciale e produttivo adottando politiche di riduzione dei tributi comunali, con particolare attenzione alla TARI. PROGRAMMA 4

Obiettivo strategico: valorizzare al meglio il patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

- potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente. PROGRAMMA 5
- promuovere la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso bandi di concessione / locazione che ne innovino le modalità di gestione. PROGRAMMA 5
- riqualificare il patrimonio comunale e destinarlo a soggetti del terzo settore al fine di favorire processi e politiche di sussidiarietà orizzontale. PROGRAMMA 5

B) Il prossimo quinquennio sarà caratterizzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che **assegna proprio ai Comuni la responsabilità di spendere, bene, una grossa quantità di risorse**. Anche Rivalta dovrà fare la sua parte. Per questo si renderà necessario valorizzare l'Ufficio Tecnico in tutte le sue componenti.

Obiettivo strategico: Aumentare la capacità progettuale dell'Ente

Obiettivi operativi:

- migliorare la capacità programmatoria degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico, al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli appalti. PROGRAMMA 6
- programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai bandi e agli avvisi previsti dal PNRR. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici inseriti nella Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2018-2020, partecipando anche ai bandi del PNRR, e progettare nuovi interventi nell'ambito della Programmazione Triennale della Regione Piemonte. PROGRAMMA 6
- Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche -Manutenzioni e Urbanistica - Edilizia Privata per una migliore gestione e progettazione delle opere pubbliche e dello sviluppo urbanistico. PROGRAMMA 6

C) L'esperienza che stiamo vivendo ci obbliga ad accelerare anche a Rivalta i **processi di digitalizzazione dei nostri servizi** e uffici. Affinchè queste nuove modalità siano agevolmente accessibili a tutti riteniamo indispensabile prevedere **strumenti decentrati e più prossimi ai cittadini**, anche in collaborazione col terzo settore. Attraverso la realizzazione di centri servizio, punteremo nel rendere le frazioni più centro, valorizzando potenzialità e risorse specifiche.

Obiettivo strategico: semplificare l'interazione tra cittadini e Comune

Obiettivi operativi:

- Potenziare e promuovere l'utilizzo delle piattaforme digitali in grado di fornire ai cittadini e alle imprese procedure telematiche per la maggioranza dei procedimenti amministrativi. PROGRAMMA 7
- Sviluppare specialmente nei quartieri, servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici (digitali e fisici). PROGRAMMA 7
- Gestire e implementare i nuovi strumenti di comunicazione, migliorandone l'accessibilità: "Rivalta informa" on line, canali social, e sviluppare comunicati in lingua straniera, banchetti informativi, ecc. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione della banda ultra-larga sul territorio. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione dei sistemi di "smart city" e "smart metering" sia per i servizi comunali che per i privati
- Aumentare la copertura del wi-fi pubblico. PROGRAMMA 8

D) Le "cose" in Comune si fanno se oltre alle buone idee ci sono le persone che le rendono possibili. A Rivalta questo binomio fino ad ora ha funzionato e per questo è importante continuare investire sul personale, valorizzandolo e mettendolo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Obiettivo strategico: valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi operativi:

- Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica, creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività. PROGRAMMA 10
- Proseguire le modalità di esecuzione del lavoro a distanza (smart working, telelavoro). PROGRAMMA 10

Risorse umane

DIR	D	C	B
2	**18**	**31**	**9**

Risorse finanziarie

	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 organi istituzionali	366.300,00		**366.300,00**	381.600,00		**381.600,00**	401.100,00		**401.100,00**
2 segreteria generale	451.760,50		**451.760,50**	468.220,50		**468.220,50**	468.220,50		**468.220,50**
3 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	350.760,00		**350.760,00**	361.620,00		**361.620,00**	361.620,00		**361.620,00**
4 gestione entrate tributarie	224.513,05		**224.513,05**	224.900,00		**224.900,00**	224.900,00		**224.900,00**
5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	121.900,00	1.871.420,63	**1.993.320,63**	121.100,00	1.710.000,00	**1.831.100,00**	121.100,00		**121.100,00**
6 ufficio tecnico	809.400,90	126.756,80	**936.157,70**	823.390,00		**823.390,00**	823.390,00		**823.390,00**
7 elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	371.254,40		**371.254,40**	325.850,00		**325.850,00**	325.850,00		**325.850,00**
8 statistica e sistemi informativi	226.000,00	26.529,79	**252.529,79**	226.000,00		**226.000,00**	226.000,00		**226.000,00**
10 risorse umane	204.500,00		**204.500,00**	207.700,00		**207.700,00**	207.700,00		**207.700,00**
11 altri servizi	1.107.929,68	45.000,00	**1.152.929,68**	1.109.300,00		**1.109.300,00**	1.110.500,00		**1.110.500,00**
TOTALI	**4.234.318,53**	**2.069.707,22**	**6.304.025,75**	**4.249.680,50**	**1.710.000,00**	**5.959.680,50**	**4.270.380,50**	**0,00**	**4.270.380,50**

LEGENDA PROGRAMMI ***MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione***
0101 Programma 01 Organi istituzionali
0102 Programma 02 Segreteria generale
0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106 Programma 06 Ufficio tecnico
0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi
0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110 Programma 10 Risorse umane
0111 Programma 11 Altri servizi generali
0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico: La legalità che genera sicurezza

Programma di mandato: Rivalta si-cura

A) Nonostante i reati siano in calo ormai da molti anni, **il senso di insicurezza dei rivaltesi continua ad aumentare**. Questo è determinato prevalentemente dal verificarsi di furti e rapine in appartamento, di reati contro l'ambiente e il patrimonio pubblico, di truffe ai danni degli anziani e delle persone sole e da un linguaggio teso a stimolare in modo esagerato le paure dei cittadini.

Obiettivo strategico: garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

Obiettivi operativi:

- Aumentare gli strumenti di prevenzione e contrasto della criminalità, ampliando la collaborazione con i soggetti istituzionali e privati che si occupano di sicurezza. PROGRAMMA 1
- Predisporre servizi mirati per il rispetto delle norme atte a prevenire il contagio da COVID-19. PROGRAMMA 1
- Sviluppare servizi mirati di verifica e controllo del rispetto del Codice della Strada, promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di strumentazione elettronica a disposizione dell'Ente per il controllo del rispetto del Codice della Strada e per il controllo del territorio. PROGRAMMA 1
- Ampliare gli strumenti di comunicazione della Polizia Municipale come elemento di educazione e prevenzione delle principali violazioni al Codice della Strada. PROGRAMMA 1

B) Si assiste sempre più al verificarsi di alcuni **atti di teppismo e vandalizzazione di edifici e attrezzature pubbliche**. Molto spesso questi reati sono commessi da giovani, a volte addirittura minorenni. Occorre lavorare insieme al Tribunale per i Minorenni per predisporre percorsi di giustizia riparativa volti a **far comprendere ai ragazzi la gravità del loro gesto attraverso un impegno concreto** di "lavoro" nella riqualificazione dei beni pubblici, **agendo sul lato della prevenzione del disagio e favorendo la partecipazione a percorsi rieducativi.**

Obiettivo strategico: promuovere educazione alla legalità e al rispetto dei beni comuni

Obiettivi operativi:

- promuovere con la Procura e il Tribunale per i Minorenni protocolli di giustizia riparativa. PROGRAMMA 2
- aumentare la sensibilità dei cittadini rivaltesi con particolare riguardo ai giovani nei confronti della legalità anche in collaborazione con il Presidio di Libera locale e Avviso Pubblico. PROGRAMMA 2
- promuovere un monitoraggio costante dei percorsi di giustizia riparativa in atto con le autorità di pubblica sicurezza del nostro territorio. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	3	**15**	**2**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 polizia locale e amministrativa	1.355.332,00	40.000,00	**1.395.332,00**	1.338.260,00		**1.338.260,00**	1.302.260,00		**1.302.260,00**
2 sistema integrato di sicurezza urbana			**0,00**			**0,00**			**0,00**
TOTALI	1.355.332,00	40.000,00	**1.395.332,00**	1.338.260,00		**1.338.260,00**	1.302.260,00		**1.302.260,00**

LEGENDA MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa
0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
0303 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzo strategico: Costruire la comunità educante

Programma di mandato: crescere a Rivalta

A) **La scuola è il luogo in cui si garantisce la buona crescita e il ben essere di tutti i ragazzi**, la qualità degli apprendimenti e la costruzione delle competenze fondamentali per essere pienamente cittadini, oggi e in futuro. **L'integrazione del sistema scolastico con la comunità** rappresenta quindi un nodo nevralgico verso il quale è necessario continuare a convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Obiettivo strategico: garantire una proposta educativa di qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione dell'edilizia scolastica. PROGRAMMA 2
- consolidare e potenziare i Patti di comunità, strumento fondamentale per la piena realizzazione di una comunità educante che apprende. PROGRAMMA 7
- rafforzare il tavolo delle alleanze educanti con l'obiettivo di monitorare la crescita e il ben essere dei nostri ragazzi. PROGRAMMA 7
- Migliorare la qualità della vita scolastica dei bambini con disabilità, sostenere progetti a attività volti all'integrazione e all'inclusione di bambini anche non certificati, ma con problemi di apprendimento e/o comportamento. PROGRAMMA 7
- Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. PROGRAMMA 6
- Implementare e monitorare - con tutti i soggetti interessati – le offerte educative rivolte alle scuole (Educatamente). PROGRAMMA 6
- Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, sostenendo le proposte delle realtà territoriali e inserendo la figura dell'educatore per i bambini DVA. PROGRAMMA 6

B) Sul nostro territorio non sono presenti **Istituti Scolastici Superiori**, ma questo non ci esime dal richiedere **un'attenzione alla Città Metropolitana** verso questi luoghi frequentati da tantissimi rivaltesi.

Obiettivo strategico: sostenere l'istruzione superiore

Obiettivi operativi:

- sollecitare la Città Metropolitana affinché effettui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. PROGRAMMA 2
- sollecitare la Città Metropolitana affinché recepisca le nuove esigenze dell'ampliamento dell'offerta formativa. PROGRAMMA 2
- favorire, in collaborazione anche con i nostri Istituti Comprensivi, percorsi di orientamento scolastico. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**1**	**1**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 istruzione prescolastica	206.500,00	220.000,00	**426.500,00**	196.500,00		**196.500,00**	196.500,00		**196.500,00**
2 altri ordini di istruzione	498.000,00	32.500,00	**530.500,00**	498.000,00		**498.000,00**	498.000,00		**498.000,00**
6 servizi ausiliari all'istruzione	1.890.500,00		**1.890.500,00**	1.682.000,00		**1.682.000,00**	1.682.000,00		**1.682.000,00**
7 diritto allo studio	33.000,00		**33.000,00**	33.000,00		**33.000,00**	33.000,00		**33.000,00**
TOTALI	**2.628.000,00**	**252.500,00**	**2.880.500,00**	**2.409.500,00**	**0,00**	**2.409.500,00**	**2.409.500,00**	**0,00**	**2.409.500,00**

LEGENDA MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione
0403 Programma 03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*
0404 Programma 04 Istruzione universitaria
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
0407 Programma 07 Diritto allo studio
0408 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (*solo per le Regioni)*

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico: La cultura come leva di sviluppo della nostra comunità

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) Rivalta ha superato da poco i mille anni di storia e si appresta a **reinventarsi per i prossimi mille.** Lo deve fare guardando al futuro e alle nuove generazioni senza abbandonare la sua storia e le sue caratteristiche naturali. Tutto si deve tenere insieme in un nuovo sforzo identitario.

Obiettivo strategico: Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico rivaltese

Obiettivi operativi:

- Promuovere interventi di riqualificazione del patrimonio storico-artistico di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Valorizzare le peculiarità storiche, i processi insediativi antichi e di recente formazione su tutto il territorio (rete delle cascine, reti d'acqua, storia della realtà industriali). PROGRAMMA 1

B) **Il Castello è il cuore culturale di Rivalta ed il nuovo simbolo della nostra comunità**. Non è solo la Biblioteca, ma ospita le principali iniziative culturali: da Ristory al Premio Strega, sino al Salone del Libro Off. Per questo vogliamo farlo **diventare la nuova piazza sociale di Rivalta**: un ambiente di incontro e scambio di idee, dove si fa e si riceve cultura, uno spazio profondamente interconnesso con la città.

Obiettivo strategico: Il Castello nuova Piazza Sociale

Obiettivi operativi:

- Consolidare il ruolo della biblioteca e del Parco come agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento della comunità. PROGRAMMA 2

- Ridefinire, alla luce della pandemia, nuove modalità di fruizione degli spazi e dei servizi consolidando la sua attrattività per gli studenti e migliorando gli aspetti di inclusività. PROGRAMMA 2
- Consolidare gli interventi e le iniziative di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso la programmazione di eventi e festival di livello sovracomunale. PROGRAMMA 2
- proseguire nel recupero e rifunzionalizzazione di tutti gli spazi. PROGRAMMA 1

C) **Ma la cultura occupa tanti altri spazi della nostra Città**. Ognuno può e deve avere una propria connotazione. L'Auditorium Franca Rame, la Cappella e il Parco dell'ex Monastero, **ma anche le piazze, i parchi, i giardini e i muri di Rivalta** devono ospitare appuntamenti diffusi e partecipati per tutte le fasce d'età.

Obiettivo strategico: Musica, teatro, arti visive, street art

Obiettivi operativi:

- Consolidare la partecipazione alle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per la programmazione degli eventi sia per nuove e qualificanti proposte. PROGRAMMA 2
- aumentare la fruibilità dell'Auditorium aprendolo a maggiori utilizzi e diversificando ulteriormente l'attuale offerta teatrale. PROGRAMMA 2
- consolidare la vocazione culturale del Chiostro, della Cappella e del Parco del Monastero. PROGRAMMA 2
- promuovere iniziative e momenti di cultura e svago nelle piazze e nei parchi. PROGRAMMA 2
- valorizzare la street art e promuovere iniziative di arte urbana anche in collaborazione con soggetti privati. PROGRAMMA 2

D) Negli anni passati, finché le condizioni sanitarie lo hanno consentito, sono state promosse **iniziative e feste di piazza**: dalla Notte Bianca, alla Sagra del Tomino sino a quelle organizzate dalle associazioni di volontariato. Proprio in vista di un possibile ritorno alla normalità occorre osare di più nella promozione di occasioni di svago e socializzazione.

Obiettivo strategico: aumentare il senso di comunità

Obiettivi operativi:

- Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualificata, anche con il coinvolgimento delle associazioni e del commercio locale. PROGRAMMA 2
- continuare a promuovere iniziative e feste di piazza in occasione dei principali appuntamenti cittadini. PROGRAMMA 2
- sostenere e valorizzare il ruolo dell'associazionismo come motore di impegno e di socializzazione dell'intera comunità. PROGRAMMA 2
- valorizzare la futura Piazza Gerbidi come nuovo centro di iniziative ed eventi. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**8**	**5**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 valorizzazione dei beni di interesse storico	87.000,00	165.000,00	**252.000,00**	87.000,00		**87.000,00**	87.000,00		**87.000,00**
2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	771.290,00	470.000,00	**1.241.290,00**	753.080,00	400.000,00	**1.153.080,00**	768.080,00		**768.080,00**
TOTALI	**858.290,00**	**635.000,00**	**1.493.290,00**	**840.080,00**	**400.000,00**	**1.240.080,00**	**855.080,00**	**0,00**	**855.080,00**

LEGENDA MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503 Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico: Rivalta un paese per giovani

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

Secondo una ricerca condotta qualche mese fa dalla Fondazione Italia in Salute, a causa del Covid e delle restrizioni, **il 34,7% degli intervistati nella fascia tra i 18 e i 25 anni dichiara di avere sintomi depressivi.** Anche le rilevazioni e il monitoraggio condotti sui giovani rivaltesi, hanno, purtroppo, confermato queste criticità. **Si rende quindi necessario ripartire** e **riprogrammare** le politiche giovanili, migliorando e rimodulando **approcci, strategie e linguaggio** rispetto ai contenuti tradizionali.

Obiettivo strategico: giovani che investono per i giovani

Obiettivi operativi:

- Favorire il protagonismo e l'indipendenza giovanile valorizzando la consapevolezza di sé nell'obiettivo di una piena cittadinanza attraverso la promozione delle attività dei centri giovani
- Rilanciare i contenuti e progetti della Consulta Giovanile. PROGRAMMA 2
- Riqualificare e valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago. PROGRAMMA 2
- rafforzare i progetti di cittadinanza attiva, sostenere il protagonismo giovanile e costruire momenti di ascolto e dialogo per la definizione delle scelte amministrative. PROGRAMMA 2
- rinnovare e consolidare percorsi che portino i giovani a conoscere e “vivere” l’Europa. PROGRAMMA 2
- proseguire la costruzione di percorsi di crescita, di valorizzazione dei talenti, di aiuto alla formazione e alla ricerca di lavoro e di sostegno all’imprenditorialità giovanile come elemento di emancipazione. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Lo sport come motore di socialità

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

A) **Nei mesi “pandemici” la percentuale di giovani che fanno sport si è dimezzata: dal 59 al 30%**. Numeri che raccontano di un’intera generazione a rischio. Lo sport non solo aiuta a vincere ansia e apatia, ma favorisce uno stile di vita sano e una migliore qualità di vita. Per

questo è irrinunciabile **proseguire nel sostegno e nel riconoscimento del ruolo formativo** che le pratiche sportive rivestono nello sviluppo della persona.

Obiettivo strategico: Sport per tutti

Obiettivi operativi:

- Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportivo – motoria per tutti e ovunque in collaborazione con l'associazionismo locale. PROGRAMMA 1
- estendere le agevolazioni comunali anche alle attività neonatali. PROGRAMMA 1
- sostenere l'associazionismo sportivo rivaltese attraverso contributi economici. PROGRAMMA 1
- formare e affiancare il personale delle associazioni per le prassi di inclusione. PROGRAMMA 1

B) **Lo sport ha bisogno di spazi e attrezzature adeguati**. Nonostante gli sforzi degli anni passati occorre continuare ad investire per potenziare tanto le strutture outdoor che quelle indoor. Ci sono aree del nostro comune che ancora soffrono di una limitazione di attrezzature che va colmata.

Obiettivo strategico: Sport dappertutto

Obiettivi operativi:

- Promuovere e valorizzare il patrimonio impiantistico sportivo esistente. PROGRAMMA 1
- realizzare una nuova palestra staccata dalle scuole per offrire agli sport indoor maggiori spazi. PROGRAMMA 1
- realizzare ulteriori piastre sportive nelle aree di nuova urbanizzazione, specie nel gerbolano. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sport e tempo libero	80.750,00	429.819,00	**510.569,00**	72.250,00		**72.250,00**	72.250,00	700.000,00	**772.250,00**
2 giovani	197.200,00	40.000,00	**237.200,00**	187.200,00		**187.200,00**	147.200,00		**147.200,00**
TOTALI	**277.950,00**	**469.819,00**	**747.769,00**	**259.450,00**	**0,00**	**259.450,00**	**219.450,00**	**700.000,00**	**919.450,00**

LEGENDA MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601 Programma 01 Sport e tempo libero
0602 Programma 02 Giovani
0603 Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico: Rivalta può diventare una Città turistica

Programma di mandato: Rivalta comunità

C'è un luogo di Rivalta dove **è possibile sempre più spesso ascoltare conversazioni in lingua straniera**: il Bicigrill di via Piossasco. Qui fanno sosta i numerosi ciclisti che **scelgono il cicloturismo**. Questa tappa rivaltese deve diventare un'occasione per far conoscere anche il centro storico e le nostre eccellenze. Così come **dobbiamo investire nel turismo di prossimità**, che proprio questa fase storica ha fatto riscoprire a milioni di italiani.

Obiettivo strategico: promozione del turismo di prossimità e del turismo

Obiettivo operativo:

- inserire Rivalta, il suo centro storico e le sue eccellenze negli itinerari del cicloturismo naturalistico e nei circuiti turistici di area vasta. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sviluppo e valorizzazione del turismo	2.950,00		**2.950,00**	2.950,00		**2.950,00**	2.950,00		**2.950,00**
TOTALI	2.950,00		**2.950,00**	2.950,00		**2.950,00**	2.950,00		**2.950,00**

LEGENDA MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702 Programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico: Rendere esigibile il diritto alla casa

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Non basta aver risposto con l'ampliamento ricettivo all'ex monastero e i nuovi 18 alloggi di edilizia popolare alle ex Casermette. **Occorre andare avanti e dirigere l'attenzione anche alla riqualificazione degli edifici che hanno subito i danni del tempo**.

Obiettivo strategico: la casa

Obiettivi operativi:

- aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica ERP, in accordo con ATC. PROGRAMMA 2
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 2
- individuare aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Governare il territorio

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Lo strumento principale per **garantire al nostro territorio di mantenere intatta la sua bellezza** è la pianificazione urbanistica. Proseguiremo nell'attuare le previsioni esistenti del Piano Regolatore e migliorare, con piccoli interventi, il disegno di Rivalta, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo e mantenere intatta la cortina verde** che circonda Rivalta e che rappresenta la caratteristica del nostro territorio.

Obiettivo strategico: Le politiche di governo del territorio

Obiettivi operativi:

- favorire la ricucitura del nostro territorio e lo sviluppo di nuovi servizi nelle aree sprovviste, attrarre investimenti privati nelle aree già urbanizzate e favorire lo sviluppo dell'area del SITO e dell'ex FIAT. PROGRAMMA 1

- proseguire nell'attuazione del Piano Regolatore Vigente, senza stravolgerne le linee di indirizzo e le capacità insediative. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- promuovere, insieme alle associazioni ambientaliste, ai comuni limitrofi, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte l'istituzione di un vincolo sovracomunale a tutela della Collina Morenica. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rigenerazione Urbana

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Anche a Rivalta occorre pensare a processi di rigenerazione urbana perché proprio questo sarà **uno dei motori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.** Occorrerà lavorare sia sul ridisegno degli assi stradali principali, sia sul riuso e rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici.

Obiettivo strategico: riqualificare e rifunzionalizzare Rivalta

Obiettivi operativi:

- continuare a riqualificare e rendere fruibile l'area delle ex Casermette ed approvare il piano particolareggiato di tutta l'area. PROGRAMMA 1
- promuovere ed incentivare misure di recupero e riqualificazione del centro storico sia nelle parti pubbliche sia in quelle private. PROGRAMMA 1
- riqualificare e rifunzionalizzare gli edifici comunali. PROGRAMMA 1
- migliorare la qualità dell'arredo urbano e del decoro cittadino. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
1	**3**		

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Urbanistica e assetto del territorio	274.010,00	291.369,44	**565.379,44**	286.170,00		**286.170,00**	286.170,00		**286.170,00**
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100.000,00		**100.000,00**	100.000,00		**100.000,00**	100.000,00		**100.000,00**
TOTALI	**374.010,00**	**291.369,44**	**665.379,44**	**386.170,00**	**0,00**	**386.170,00**	**386.170,00**	**0,00**	**386.170,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico: Abbiamo una sola Rivalta

Programma di mandato: Rivalta verde

A) **Il riscaldamento globale e la crisi climatica** ci devono spingere a declinare la nostra attenzione ambientale sui temi della **prevenzione e protezione idrogeologica**, della **riduzione delle emissioni** di calore, dell'**aumento del trasporto collettivo pubblico**.

Obiettivo strategico: mettere in sicurezza Rivalta

Obiettivi operativi:

- Ridurre i rischi idrogeologici e ridurre le aree asfaltate e impermeabilizzate del nostro territorio. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente ai tavoli e gruppi di lavoro sovracomunali a partire dal Contratto di Fiume del Torrente Sangone. PROGRAMMA 1
- aumentare la quantità di alberi pubblici e privati promuovendo il progetto della Forestazione Urbana. PROGRAMMA 5

B) Rivalta è verde perchè è circondata dalla bellezza di un ambiente naturale unico: **il Torrente Sangone, la Collina Morenica, i grandi Parchi urbani**. Tre elementi che sono la vera ricchezza di Rivalta e che dobbiamo continuare a tutelare.

Obiettivo strategico: Valorizzare i grandi parchi

Obiettivi operativi:

- valorizzare la fruizione, rispettando l'habitat naturale, del Torrente Sangone, della Collina Morenica e della Cascina Rifoglietto. PROGRAMMA 5
- ampliare il sistema dei parchi urbani migliorando la gestione di quelli esistenti, aumentando la dotazione di servizi per le famiglie realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione in particolare nel Gerbolano. PROGRAMMA 5

- continuare a promuovere, in collaborazione con le Società Sportive e l'ASL TO3, l'utilizzo dei parchi e dei percorsi naturalistici per la promozione di attività ludico-sportive, anche per la terza età. PROGRAMMA 5

C) due elementi naturali sono imprescindibili per la vita dell'uomo e delle altre specie animali e vegetali presenti sulla Terra: **acqua e aria**. su entrambe **occorre fare di più per preservarle e migliorarle,** anche perchè non esiste un *Planet B*. Sono ambiti nei quali si deve agire su più livelli: dal cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, sino ad un maggior investimento di Governo ed Europa.

Obiettivo strategico: tutela dell'acqua e dell'aria

Obiettivi operativi:

- proseguire nella diffusione delle casette dell'acqua e degli altri strumenti per favorire l'utilizzo dell'acqua pubblica. PROGRAMMA 4
- lavorare in raccordo con l'ATO3 Torinese e SMAT per una sempre maggiore efficienza della rete acquedottistica rivaltese e del ciclo integrato dell'acqua. PROGRAMMA 4
- proseguire nell'applicazione delle ordinanze promosse dalla Città Metropolitana nell'ambito del tavolo di concertazione sulla qualità dell'aria. PROGRAMMA 8

D) Rivalta può e deve migliorare la qualità del suo ambiente urbano se tutti insieme amministrazione e cittadini, **stringeremo un patto per rispettarla e volerle bene un po' di più**. Ci riferiamo all'attenzione che tutti dobbiamo avere per renderla meno sporca e più pulita

Obiettivo strategico: Rivalta più pulita

Obiettivi operativi:

- Migliorare la raccolta differenziata, ridurre la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della pulizia della Città. PROGRAMMA 3
- Ridurre la spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti. PROGRAMMA 3
- Sostenere l'associazionismo ambientale e i gruppi spontanei di volontariato civico. PROGRAMMA 3
- continuare a presidiare il territorio, attraverso l'uso delle telecamere, per prevenire e colpire chi si rende responsabile degli abbandoni di rifiuti. PROGRAMMA 3
- attivare una campagna di sensibilizzazione civica verso il rispetto dell'ambiente, per una corretta gestione dei nostri rifiuti di casa e per una riduzione complessiva della quantità che ne produciamo. PROGRAMMA 3
- attivare strategie di riduzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni pubbliche. PROGRAMMA 3

E) Rivalta presenta ancora **una grande ferita ambientale che la storia ci ha lasciato in eredità**: OMA e Chimica Industriale, due stabilimenti che a partire dagli anni sessanta e

fino ai primi anni del Duemila hanno trattato oli esausti e solventi, lasciando sul territorio un livello di inquinamento di falde, suolo e sottosuolo significativo. Oltre a queste emergenze occorre continuare a lavorare sulle altri fonti di inquinamento presenti sul nostro territorio.

Obiettivo strategico: Rivalta bonificata

Obiettivi operativi:

- Proseguire la bonifica delle aree della ex OMA, Chimica Industriale e della discarica OMA. PROGRAMMA 2
- Monitorare i procedimenti di messa in sicurezza e bonifica di aree private in particolare per quanto riguarda le coperture in eternit. PROGRAMMA 2

NOTA: La gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidata, in base alla legislazione nazionale e regionale, al Consorzio COVAR14. Si rimanda alla lettura dei documenti di programmazione del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D	C	B
	2	2	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 difesa del suolo	42.500,00	2.610.000,00	**2.652.500,00**	42.500,00	2.400.000,00	**2.442.500,00**	42.500,00		**42.500,00**
2 tutela, valorizzazione e recupero ambientale	564.895,00	2.791.865,50	**3.356.760,50**	539.995,00	750.000,00	**1.289.995,00**	539.995,00		**539.995,00**
3 rifiuti	3.045.000,00		**3.045.000,00**	3.045.000,00		**3.045.000,00**	3.045.000,00		**3.045.000,00**
4 servizio idrico integrato			**0,00**		300.000,00	**300.000,00**			**0,00**
TOTALI	**3.652.395,00**	**5.401.865,50**	**9.054.260,50**	**3.627.495,00**	**3.450.000,00**	**7.077.495,00**	**3.627.495,00**	**0,00**	**3.627.495,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901 Programma 01 Difesa del suolo
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903 Programma 03 Rifiuti
0904 Programma 04 Servizio idrico integrato
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909 Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico: Aumentare il trasporto pubblico

Programma di mandato: Rivalta verde

L'opera che rivoluzionerà la nostra mobilità pubblica e privata è **l'arrivo della metropolitana ferroviaria al San Luigi**. Quest'opera, già appaltata da RFI, consentirà ai rivaltesi di arrivare in poco tempo alla stazione Porta Susa di Torino passando per Grugliasco e Borgo San Paolo. Questa rivoluzione ci impegnerà a rimodulare l'intero sistema di trasporto pubblico.

Obiettivo strategico: il Trasporto pubblico a Rivalta

Obiettivi operativi:

- Favorire la realizzazione della linea SFM5. PROGRAMMA 1
- Promuovere iniziative volte a favorire e migliorare il trasporto pubblico locale. PROGRAMMA 2
- Favorire la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Migliorare la viabilità comunale

Programma di mandato: Rivalta, un territorio attrattivo

I principali assi stradali hanno cambiato in questi ultimi anni la loro funzione. Se prima servivano come principali arterie di comunicazione oggi sono solo una delle tante strade. Per questo occorre **rendere ancora più urbani i principali assi di comunicazione**, favorendo la convivenza di di tutti gli utenti della strada

Obiettivo strategico: Strade sicure per automobilisti, pedoni e ciclisti

Obiettivi operativi:

- Migliorare la qualità della viabilità comunale sia in termini di manutenzione che di sicurezza per tutti gli utenti della strada. PROGRAMMA 5
- proseguire nel rendere urbani i principali assi viari di attraversamento del nostro territorio: via Giaveno, via Einaudi, via San Luigi, strada del Dojrone. PROGRAMMA 5

- collaborare con la Città Metropolitana per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. PROGRAMMA 5
- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 5
- Promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni limitrofe per la soppressione del pedaggio al casello autostradale di Beinasco. PROGRAMMA 5

Indirizzo strategico: La nuova linea Torino Lione

Programma di mandato: Difendere il nostro territorio

Nei mesi scorsi il Governo ha nominato l'Avvocato Calogero Mauceri quale **Commissario Straordinario per la tratta nazionale della Torino-Lione**. Il suo compito è definire entro il 2022 il progetto definitivo dell'opera che attraverserà anche il nostro territorio. Il Commissario ha avviato una serie di confronti con le amministrazioni comunali in modo da definire le criticità e individuare soluzioni alternative. Riteniamo che **l'Amministrazione Comunale abbia il diritto e soprattutto il dovere di partecipare attivamente a qualunque tavolo, riunione, Osservatorio in cui si discute di Rivalta, del suo territorio e del suo futuro**.

Obiettivo strategico: Definire il miglior progetto possibile per Rivalta

Obiettivi operativi:

- partecipare a tutti i tavoli di confronto e analisi del progetto che interessa Rivalta. PROGRAMMA 1
- sostenere nella tratta Avigliana - Orbassano, così come avvenuto per la tratta Bussoleno-Avigliana, l'utilizzo, anche per il trasporto delle merci, della linea ferroviaria esistente opportunamente ammodernata. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 trasporto pubblico locale	6.500,00		**6.500,00**	3.900,00		**3.900,00**	3.900,00		**3.900,00**
5 viabilità e infrastrutture stradali	683.100,00	1.870.202,32	**2.553.302,32**	721.100,00	390.000,00	**1.111.100,00**	721.100,00	480.000,00	**1.201.100,00**
TOTALI	**689.600,00**	**1.870.202,32**	**2.559.802,32**	**725.000,00**	**390.000,00**	**1.115.000,00**	**725.000,00**	**480.000,00**	**1.205.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
1001 Programma 01 Trasporto ferroviario
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico: La Protezione civile al servizio della comunità

Programma di mandato: Rivalta si-cura

Senza il **supporto della Protezione Civile e del volontariato** che le gravita intorno la gestione della pandemia non sarebbe stata così efficiente e organizzata. Questa è una delle lezioni che la crisi ci lascia in eredità e che dobbiamo assolutamente mettere a frutto.

Obiettivo strategico: Potenziare il sistema della Protezione civile

Obiettivi operativi:

- Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale (Croce Bianca, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione Radio Amatori, Gruppo Alpini, Gruppo Protezione Civile Comunale e struttura comunale) anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni limitrofi. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di mezzi e attrezzature di soccorso per l'intero Sistema di Protezione Civile Comunale. PROGRAMMA 1
- Partecipare alla realizzazione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone nell'ambito del progetto "Risk Gest" coordinato dalla Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- Promuovere convenzioni con diversi attori del sistema di Protezione Civile Comunale per il monitoraggio e la manutenzione di alcune aree del territorio. PROGRAMMA 1
- Aumentare il livello di conoscenza tra la popolazione sui rischi, gli strumenti di protezione civile e le procedure da adottare in caso di calamità. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sistema di protezione civile	23.650,00	10.000,00	**33.650,00**	14.650,00		**14.650,00**	14.650,00		**14.650,00**
TOTALI	**23.650,00**	**10.000,00**	**33.650,00**	**14.650,00**	**0,00**	**14.650,00**	**14.650,00**	**0,00**	**14.650,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 11 Soccorso civile
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali
1103 Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico: Un nuovo welfare municipale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

A) Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Occorre lavorare con ATC e CIT per **riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente e realizzarne di nuovo**. Accanto a questo vanno rafforzate le misure di sostegno a chi si trova in difficoltà a sostenere canoni di mercato e a promuovere modalità innovative di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico: La casa come diritto esigibile

Obiettivi operativi:

- Attuare, in sinergia con ATC e CIT, misure per il diritto alla casa individuando nuove aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 6
- Promuovere interventi di housing sociale sul nostro territorio. PROGRAMMA 6
- Promuovere accordi tra privati per l'affitto a canoni agevolati attraverso le misure ASLO e FIMI. PROGRAMMA 6
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 6
- Aumentare la fruibilità e la quantità di alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei in emergenza abitativa. PROGRAMMA 6

B) Non ci sarà mai un autentico **sviluppo collettivo** se Rivalta guarderà alle persone disabili come soggetti da assistere, e non invece cittadini da tutelare nei diritti. Bisogna riconoscere il **diritto alla costruzione di progetti di vita** e di piena realizzazione di sé.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/1

Obiettivi operativi:

- Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione scolastica e sociale. PROGRAMMA 2

- sostenere percorsi che favoriscano le competenze e potenzino le abilità individuali affinché sia garantito, per quanto possibile, a tutti i livelli, lo svolgimento delle azioni quotidiane in autonomia. PROGRAMMA 2
- realizzare un centro per le autonomie e i potenziamenti presso “Casa Camosso”. PROGRAMMA 2
- proseguire nell’abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici ed incentivare i privati in questa pratica. PROGRAMMA 2

C) Nel parlare di autonomia dobbiamo anche richiamare la condizione degli anziani più fragili. **L’invecchiamento della nostra società segnala l’allungamento del tempo di vita e l’incremento delle problematiche connesse con i temi della cura**. Le richieste più forti sono legate al bisogno di mantenere livelli accettabili di salute, al diritto di rimanere nel proprio domicilio, all’esigenza di mantenere un ruolo attivo nell’ambito della società e della propria famiglia.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/2

Obiettivi operativi:

- promuovere, d’intesa con il CIdiS, una nuova modalità di sostegno della domiciliarità, che passa attraverso l’attivazione e il rafforzamento dei supporti alla persona malata non autosufficiente e alla sua famiglia. PROGRAMMA 3
- favorire la creazione di forme innovative di convivenza/housing e l’ampliamento ricettivo nelle strutture assistenziali del territorio. PROGRAMMA 3
- sostenere la coprogettazione e la piena integrazione dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, gestiti dall'Asl To3, dal CIdiS e dal Terzo Settore, anche ampliando gli interventi di assistenza domiciliare pubblici. PROGRAMMA 3

D) Dal 2020 gli eventi pandemici e la riduzione delle attività economiche e sociali hanno determinato **nuove fragilità e acuito situazioni croniche di plurime povertà**. I sostegni del PNRR rappresentano un’opportunità imperdibile per realizzare nuovi processi di welfare capaci di sorreggere il tessuto sociale della nostra comunità.

Obiettivo strategico: promozione di un welfare di comunità solidale e generativo

Obiettivi operativi:

- indirizzare e sostenere con il Cidis e le Caritas parrocchiali le reti e gli interventi di protezione sociale per i nuclei familiari maggiormente vulnerabili, anche monitorando l’effettiva condizione o l’eventuale miglioramento delle condizioni economiche dei percettori del RdC. PROGRAMMA 04 e 07
- sostenere le esperienze di domiciliarità per le persone con disabilità, anziane e i caregiver. PROGRAMMA 02 e 03
- sviluppare percorsi di vita autonoma e potenziamento delle competenze. PROGRAMMA 02
- consolidare l’esperienza del gruppo di auto-mutuo aiuto (A.M.A.), nato dal progetto We.Care-Attivare Scintille. PROGRAMMA 02

- promuovere azioni contro lo spreco alimentare e favorire la redistribuzione delle risorse. PROGRAMMA 4

E) Gli eventi pandemici hanno ben evidenziato quanto le competenze genitoriali siano la fondamentale risorsa per l'intera **tenuta sociale e valoriale** di una comunità. I ruoli genitoriali positivi sono quindi la prima risorsa da tutelare e far crescere nei prossimi anni. Il **sostegno alla famiglia e alla genitorialità** è inoltre sempre di più uno strumento fondamentale per **contrastare la povertà infantile** e promuovere il benessere dei bambini.

Obiettivo strategico: promozione di azioni educative di supporto alla funzione genitoriale

Obiettivi operativi:

- promuovere azioni e interventi, anche in sinergia col Cidis, volti a rinforzare la genitorialità positiva, lo sviluppo di life skills genitoriali, anche individualizzate, e a sostenere i carichi di cura familiari. PROGRAMMA 05
- sostenere la partecipazione alle proposte territoriali educative, sportive e ricreative. PROGRAMMA 05
- realizzare la Carta Famiglia per la fruizione di alcuni servizi a quota agevolata. PROGRAMMA 05
- Realizzare un buono nascita di benvenuto alla vita per ogni nuovo neonato e neonata. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta 0-3 anni

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

I nidi sono la prima istituzione educativa della nostra comunità: ecco perché investire nei servizi della prima infanzia e negli interventi di sostegno alla genitorialità costituisce un'azione strategica per **contrastare le diseguaglianze e le disparità di opportunità**.

Obiettivo strategico: garantire spazi adeguati e un'offerta adeguata ai bisogni delle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione degli asili nido comunali. PROGRAMMA 1
- aumentare la disponibilità di posti nido sia attraverso un aumento dell'offerta comunale, che attraverso il convenzionamento con soggetti privati. PROGRAMMA 1
- promuovere servizi in grado di rispondere meglio alle esigenze delle famiglie attraverso strumenti di flessibilità organizzativa. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta coopera e collabora

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) Le Associazioni rivaltesi costituiscono per la nostra comunità **un vero e proprio "bene comune"**. Lo abbiamo visto **durante la fase emergenziale** della pandemia, ma sono

decenni che **godiamo del loro attivismo, della loro intraprendenza, della loro generosità**. Sostenere l'associazionismo significa aiutare davvero tutta la nostra comunità: **non c'è ambito della nostra vita sociale in cui non è presente il volontariato**.

Obiettivo strategico: L'Associazionismo come risorsa del nostro territorio

Obiettivi operativi:

- Promuovere e sostenere l'associazionismo locale collaborando alla realizzazione delle loro iniziative e coinvolgendole nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine. PROGRAMMA 8
- Aumentare la dotazione di beni e risorse da mettere a disposizione dell'associazionismo e rendere più snella le modalità di assolvimento delle incombenze amministrative. PROGRAMMA 8

B) **Rivalta ha un potenziale di volontariato civico enorme.** Lo dimostra l'elevato numero di associazioni e gruppi spontanei che quotidianamente si dedicano alla tutela del bene comune. Oltre alle realtà organizzate esiste una quantità di **rivaltesi che sono pronti a dare una mano** nella loro via, nel loro quartiere, nelle scuole dei propri figli o nipoti.

Obiettivo strategico: favorire il volontariato civico

Obiettivi operativi:

- consolidare le esperienze estive di cittadinanza attiva per i ragazzi ed estenderle anche in altri periodi dell'anno. PROGRAMMA 8
- promuovere in collaborazione con le associazioni che già se ne occupano esperienze di cittadinanza attiva per adulti. PROGRAMMA 8
- continuare ad aderire ai bandi del Servizio Civile Universale. PROGRAMMA 8
- adottare il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. PROGRAMMA 8

C) **Rivalta è da sempre terra d'accoglienza**. Negli anni cinquanta del secolo scorso inizia l'immigrazione dei **veneti dal Polesine**, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie dal **Sud Italia** e negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dai **tanti Sud del Mondo**.

Obiettivo strategico: accogliere e integrare

Obiettivi operativi:

- sostenere le realtà rivaltesi che si occupano di accoglienza e favorire percorsi di integrazione, con particolare riferimento ai minori, ai giovani e alle donne. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, Prefettura, gli altri Comuni e il terzo settore per progetti destinati a migranti e richiedenti asilo. PROGRAMMA 4

- Promuovere e diffondere i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace anche attraverso l'adesione a progetti di cooperazione decentrata. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Comitato Bambine e Bambini di Chernobyl al fine di proseguire la collaborazione con l'autorità civile e scolastica del Villaggio di Rokovic. PROGRAMMA 4

D) Ci sono alcuni effetti di questa pandemia che stanno modificando profondamente la nostra società. Due su tutti: **dei 444 mila occupati in meno in tutto il 2020, il 70% è costituito da donne**, mentre le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro **la violenza sulle donne e lo stalking, sono aumentate del 79,5%**.

Obiettivo strategico:garantire le pari opportunità

Obiettivi operativi:

- Contrastare ogni forma di violenza di genere mediante attività di sensibilizzazione, promozione e di rete. PROGRAMMA 4
- favorire la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, professionale o casalingo, in particolare per le donne. PROGRAMMA 4
- supportare le iniziative di lavoro agile, co-working o di gruppo. PROGRAMMA 4

NOTA: Il Comune di Rivalta ha delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali al Consorzio Intercomunale dei Servizi - CIdiS - a cui trasferisce le risorse stabilite in sede di approvazione di bilancio. Si rimanda ai documenti programmatori del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**3**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	835.300,00		**835.300,00**	832.800,00		**832.800,00**	832.800,00		**832.800,00**
2 interventi per disabilità	3.500,00	15.000,00	**18.500,00**	3.500,00		**3.500,00**	3.500,00		**3.500,00**
3 interventi per gli anziani	7.500,00		**7.500,00**	7.500,00		**7.500,00**	7.500,00		**7.500,00**
4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	138.190,00	12.500,00	**150.690,00**	142.480,00		**142.480,00**	142.480,00		**142.480,00**
5 interventi per le famiglie	8.400,00		**8.400,00**	8.400,00		**8.400,00**	8.400,00		**8.400,00**
6 interventi per il diritto alla casa	96.800,00		**96.800,00**	109.800,00		**109.800,00**	109.800,00		**109.800,00**
7 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	906.000,00		**906.000,00**	906.000,00		**906.000,00**	906.000,00		**906.000,00**
8 cooperazione ed associazionismo	136.500,00	40.000,00	**176.500,00**	116.500,00		**116.500,00**	116.500,00		**116.500,00**
9 servizio necroscopico e cimiteriale	60.000,00	60.000,00	**120.000,00**	60.000,00	182.000,00	**242.000,00**	60.000,00		**60.000,00**
TOTALI	**2.192.190,00**	**127.500,00**	**2.319.690,00**	**2.186.980,00**	**182.000,00**	**2.368.980,00**	**2.186.980,00**	**0,00**	**2.186.980,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani
1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Indirizzo strategico: Sostenere l'integrazione socio-sanitaria

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

L'emergenza pandemica ha mostrato che i servizi sanitari sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale di una comunità, ma soprattutto ha mostrato come **la salute di tutti sia strettamente legata alla salute di ciascuno**. **Occorre favorire l'accessibilità ai servizi di cura** di tutti i cittadini, a partire da quelli più fragili, perché anche di fronte alle patologie più gravi, inguaribilità non è sinonimo di incurabilità.

Obiettivo strategico: Rivalta sociale

Obiettivi operativi:

- ampliare e riorganizzare, in sinergia con l'ASLTO3, il progetto di Casa della salute. PROGRAMMA 7
- riattivare lo sportello dei servizi sociali, Cidis, sul territorio comunale creando un polo di integrazione socio-sanitaria con la medicina territoriale. PROGRAMMA 7
- istituire la figura dell'IFEC (Infermiere di famiglia e comunità), offrendo un servizio di prossimità socio-sanitaria territoriale, anche nei quartieri. PROGRAMMA 7
- continuare a favorire ogni forma di supporto logistico alle vaccinazioni covid e antinfluenzali. PROGRAMMA 7
- dotare di defibrillatori le piastre sportive, le aree mercatali e i principali luoghi della Città. PROGRAMMA 7

Indirizzo strategico: Tutelare la fauna selvatica domestica

Programma di mandato: Rivalta verde

A Rivalta sono numerose le famiglie che ospitano all'interno del loro nucleo animali d'affezione e non sempre la Città offre loro i servizi e le attenzioni che meritano. Occorre stringere un patto tra i proprietari degli animali e la comunità in modo da favorire una pacifica e serena convivenza.

Obiettivo strategico: Rivalta amica degli animali

Obiettivi operativi:

- approvare un regolamento per la tutela e il benessere degli animali. PROGRAMMA 7
- ampliare il numero delle aree cani nelle zone attualmente sprovviste e migliorare quelle esistenti. PROGRAMMA 7
- promuovere attività di informazione ed educazione per favorire il rispetto degli animali e la tutela del benessere animale e la corretta relazione uomo-animale. PROGRAMMA 7
- Proseguire con le convenzioni con Enti e associazioni che si occupano del recupero e custodia degli animali abbandonati o smarriti. PROGRAMMA 7

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	21.500,00		**21.500,00**	21.500,00		**21.500,00**	21.500,00		**21.500,00**
TOTALI	21.500,00	0,00	**21.500,00**	21.500,00	0,00	**21.500,00**	21.500,00	0,00	**21.500,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 13 Tutela della salute
1301 Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
1308 Programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) **Un negozio aperto garantisce un presidio costante, di sicurezza e ascolto**. Per questo **occorre potenziare la funzione sociale** degli esercizi commerciali di vicinato. Ne abbiamo riscoperto l'importanza in questi lunghi mesi quando si sono completamente riorganizzati per starci accanto.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi:

- sviluppare il distretto diffuso del commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio. PROGRAMMA 2
- costruire insieme alle associazioni di categoria e a quelle locali eventi e manifestazioni capaci di aumentare l'attrattività turistica di Rivalta. PROGRAMMA 2
- sostenere le attività economiche in occasione dei lavori stradali e delle eventuali nuove chiusure, qualora dovessero rendersi necessarie. PROGRAMMA 2
- promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una politica commerciale volta a fidelizzare le famiglie rivaltesi verso il commercio locale. PROGRAMMA 2

B) Ci sono altri luoghi di commercio che rivestono un ruolo significativo nella nostra comunità: **i mercati rionali e il mercatino a Km 0**. Per molti rivaltesi rappresentano sia **un luogo di acquisto che uno spazio di aggregazione e socialità**.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi

- ricollocare, d'intesa con FCA-Stellantis, il mercato settimanale di via Mattei nel grande piazzale-parcheggio. PROGRAMMA 2
- valorizzare il mercato di piazza Gerbidi e ampliare quello di Pasta. PROGRAMMA 2
- individuare un'area per lo svolgimento di un mercato rionale nel quartiere di Gerbole. PROGRAMMA 2

- dare nuovo impulso alla Fiera di Primavera. PROGRAMMA 2

C) Rivalta conserva ancora una **presenza significativa di realtà industriali** medio grandi e due grandi realtà imprenditoriali (Stellantis e Avio). Pur non essendo lo sviluppo e il sostegno all'industria una competenza prettamente comunale. compito dell'amministrazione comunale è promuovere **politiche di facilitazione all'insediamento e alla permanenza sul territorio**, iniziative che si sviluppano all'interno della missione 8.

Obiettivo strategico: consolidare il tessuto produttivo

Obiettivi operativi:

- Valorizzare la presenza delle imprese già presenti sul territorio, individuando strumenti e azioni per rafforzarne la competitività e creare opportunità attrattive per le nuove imprese che si vogliono insediare nel nostro territorio. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D	C	B
		2	

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	103.900,00		**103.900,00**	104.100,00		**104.100,00**	104.100,00		**104.100,00**
TOTALI	**103.900,00**	**0,00**	**103.900,00**	**104.100,00**	**0,00**	**104.100,00**	**104.100,00**	**0,00**	**104.100,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività
1401 Programma 01 Industria PMI e Artigianato
1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403 Programma 03 Ricerca e innovazione
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Sono purtroppo molto **poche e limitate le funzioni attribuite agli enti locali** in tema di lavoro e sostegno alle persone prive di occupazione, anche se le ripercussioni di tale situazione ricadono interamente sul tessuto sociale locale.

Obiettivo strategico: sostenere e accompagnare chi cerca lavoro

Obiettivi operativi:

- proseguire nel progetto Sperimenta Lavoro. PROGRAMMA 3
- aderire ai bandi regionali per cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità. PROGRAMMA 3
- promuovere con CIdiS i progetti di utilità collettiva collegati all'erogazione del Reddito di Cittadinanza. PROGRAMMA 3
- attivare un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione col mondo del volontariato e con enti del terzo settore che si occupano di inclusione sociale. PROGRAMMA 3
- favorire l'imprenditorialità giovanile e l'approccio dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso progetti sovracomunali. PROGRAMMA 3

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità e Rivalta territorio attrattivi

In riferimento allo sviluppo del commercio locale e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale sul nostro territorio i relativi obiettivi strategici e operativi sono stati trattati nelle missioni 14 e 8.

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
3 Sostegno all'occupazione	100.875,00		**100.875,00**	100.975,00		**100.975,00**	100.975,00		**100.975,00**
TOTALI	**100.875,00**	**0,00**	**100.875,00**	**100.975,00**	**0,00**	**100.975,00**	**100.975,00**	**0,00**	**100.975,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502 Programma 02 Formazione professionale
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione
1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzo strategico: L'agricoltura rivaltese come occasione di sviluppo

Programma di mandato: Rivalta comunità

In questi anni **anche a Rivalta si sta riscoprendo l'importanza dell'agricoltura e dell'apicoltura** come attività economica e elemento per il mantenimento della biodiversità. Spesso sono proprio i più giovani ad intraprendere queste nuove attività, facendo riscoprire a molti rivaltesi **l'importanza e la bellezza di questo settore produttivo.**

Obiettivo strategico: sostenere l'agricoltura

Obiettivi operativi:

- consolidare e ampliare il mercato a Km Zero in collaborazione con Coldiretti. PROGRAMMA 1
- realizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative tese a valorizzare le imprese agricole del territorio. PROGRAMMA 1
- promuovere iniziative volte alla salvaguardia delle api (piantumazioni melliflue, ecc). PROGRAMMA 1

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00		**1.000,00**	1.000,00		**1.000,00**	1.000,00		**1.000,00**
TOTALI	**1.000,00**		**1.000,00**	**1.000,00**		**1.000,00**	**1.000,00**		**1.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602 Programma 02 Caccia e pesca
1603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo strategico: Costruiamo sostenibilità energetica

Programma di mandato: Rivalta verde

Migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici, aumentare la quota di **energie rinnovabili** prodotte, costruire una **comunità energetica** a Rivalta aiuta a rendere Rivalta più sostenibile. Questi temi sono al centro della missione che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attribuisce a i comuni.

Obiettivo strategico: riduciamo la bolletta energetica

Obiettivi operativi:

- Ridurre i consumi energetici pubblici (immobili comunali e impianti di illuminazione pubblica) e favorire ed incentivare le iniziative da parte dei privati. PROGRAMMA 1
- Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili. PROGRAMMA 1
- Ampliare la rete di illuminazione pubblica comunale nelle aree ancora sprovviste. PROGRAMMA 1
- Costruire una comunità energetica rivaltese. PROGRAMMA 1

PROGRAMMI	anno 2022			anno 2023			anno 2024		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Fonti energetiche	30.800,00		**30.800,00**	30.800,00		**30.800,00**	30.800,00		**30.800,00**
TOTALI	**30.800,00**	**0,00**	**30.800,00**	**30.800,00**	**0,00**	**30.800,00**	**30.800,00**	**0,00**	**30.800,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1701 Programma 01 Fonti energetiche
1702 Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio.

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un piano triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In base al principio contabile sulla programmazione riformato dal DM 29 agosto 2018 il quale prevede che i documenti di programmazione, per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione, devono essere inseriti nel DUP, tale piano viene inserito in questa sezione.

Il piano triennale delle OO.PP. 2022 - 2024 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A1 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024)

Oltre alle opere pubbliche presenti nel programma triennale sono previsti ulteriori spese di investimento, le cui principali sono le seguenti:

- Sistemazione via Da Verrazzano: € 90.000,00
- Messa in sicurezza via I° Maggio: € 85.000,00
- Lavori pista ciclabile con consolidamento del muro della bretella di svincolo: € 70.000,00
- Incarico per studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra: € 40.000,00. Per la realizzazione dell'opera si prevede un investimento di € 700.000,00 nel 2024 finanziato con risorse dell'Ente.

Programmazione fabbisogno personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unita di cui alla legge 68/1999 finalizzata alla riduzione delle spese di personale. Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22.6.2017, prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e che la dotazione organica non sia "rideterminata" ma la sua consistenza debba essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

Il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 27 gennaio 2022.

Il piano prevede il fabbisogno articolato per settori – sezioni e servizi, allegato al presente documento (ALLEGATO B1) e il correlato piano delle assunzioni (ALLEGATO B2)

Come evidenziato nella parte I della sezione operativa in cui sono stati illustrati i vincoli di finanza pubblica, la programmazione del personale 2022/2024, in ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001, risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite.

Il correlato piano delle assunzioni risulta altresì coerente e rispettoso delle facoltà assunzionali stabilite dal cosiddetto decreto crescita (DL 34/2019) e dal DPCM 17 marzo 2020, come risulta dal suddetto allegato A2.

Lo stesso programma del fabbisogno del personale prevede la necessità di personale a tempo determinato. I vincoli finanziari previsti per tale tipologia di spesa sono stati esaminati nella parte in cui sono stati illustrati i vincoli di finanza pubblica ed in cui è stato evidenziato il rispetto del limite stabilito dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25\06\2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

tipologia	localizzazione	PRGC	VARIANTE PRGC	catasto Terreni		catasto Fabbricati		invent. Ente	Importo stimato dei beni oggetto di alienazione	Anno di conclusione della procedura di alienazione
				rif.	sup.	rif.	sup.			
Lotto n. 8 – P.E.C.L.I. B3.12	via Bellini	Zona B3.12, If<0,25 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG N. 23, m. n833, 873, 882 E 911	1.070,00 mq			patrimonio disponibile	**€ 195.615,00**	**2022**
Lotto n. 14 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG 23 m.n. 845	433			patrimonio disponibile	**€ 62.550,00**	**2022**
Lotto n. 15 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	Fg 23 m.n. 846	393			patrimonio disponibile	**€ 61.020,00**	**2022**
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini, Bocca e Piazza Bionda	Via Orsini	Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP1	no			Fg 20 n. 886	1.300,00	patrimonio disponibile	**€ 240.000,00**	**2022**
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini/via Bianca della Valle	Via Orsini	Centro storico – tipologia edilizia 1	no			Fg 20 n. 325		patrimonio disponibile	**€ 123.300,00**	**2022**
Terreno di via Rivoli B3.A6	via Rivoli	parti del territorio a destinazione verde privato inedificabili in superficie		Fg6 m.n. 885-parte	359 mq			patrimonio disponibile	**4.050,00**	**2022**
Area edificabile in via Genova	via Genova	Zona B6.32, intervento diretto, destinazione residenziale If<=0,25 mq/mq		Fg6 m.n. 885-parte	359 mq			patrimonio disponibile	**80.000,00**	**2023**
							TOTALE		**€ 766.535,00**	

La valorizzazione dei complessi immobiliari ubicati nel centro storico, identificati catastalmente al Fg n. 20 mappali n° 826 e n° 325, attraverso una ripubblicazione del bando ad evidenza pubblica non comporta introiti per l'Ente ma esclusivamente la restituzione in proprietà a favore del Comune di n. 4 alloggi ERPS e una proposta migliorativa dell'area attualmente occupata dal limitrofo basso fabbricato (ex Caserma VVF).

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 le amministrazioni pubbliche adottano, oltre che il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale programma deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
Come previsto per il piano triennale delle Opere Pubbliche anche il piano degli acquisti viene inserito nel DUP, tale piano viene inserito in questa sezione.
Il piano relativo alle annualità 2022/2023 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato C - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2022	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.556.000,00	182.000,00		7.738.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1.105.000,00	690.000,00	1.180.000,00	2.975.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	8.661.000,00	872.000,00	1.180.000,00	10.713.000,00

Rivalta di Torino, 12.01.2022

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	**CUP Master (2)**	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (3)**	**Importo complessivo lavori (4)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (4)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (5)**	**Parte di infrastruttura di rete**
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003

(2) Indica l'eventuale Cup master dell'ogetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata

(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Rivalta di Torino, 12.01.2022

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Rivalta di Torino, 12.01.2022

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
01864440019-2018-00001	1	-	2022	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	07	01-01	Messa in sicurezza strade comunali	1	-	390.000,00	480.000,00	-	870.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2018-00012	2	B63B18000260001	2021	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	01	02-12	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale	1	1.840.000,00			-	2.000.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00001	3	B63D21008700001	2021	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	01	02-12	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale_SITI ORFANI_Fase 2.4	1	750.000,00			-	750.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00005	4	B64E21001780005	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-08	Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione a fini sociali della Casa Camosso	1	1.860.000,00			-	1.860.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2019-00022	5	B65J19000460004	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-12	Lavori di recupero locali in disuso presso l'ex bocciodromo	2	450.000,00			-	1.903,20	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00007	6	B61B21002840005	2021	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	51	05-99	Completamento impianto di illuminazione pubblica SP174 e relativa pista ciclabile	1	156.000,00			-	216.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00002	7	B61B22000030004	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	05-12	Realizzazione di un parco giochi inclusivo	2	205.000,00			-	205.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00006	8	B68I21001370004	2022	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-12	Riqualificazione spogliatoi impianto sportivo Scirea	1	150.000,00			-	150.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00002	9	B61B20001200004	2021	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	03	02-12	Realizzazione piazza tra Vicolo Pietro Micca e Via Allende, collegamento pedonale con Via Allende, e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Balma e Via Allende	2	460.000,00			-	460.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00003	10	B65F22000030004	2021	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	05	05-11	Lavori di restauro conservativo delle superfici intonacate e delle relative meridiane storiche del chiostro dell'ex monastero	1	140.000,00			-	140.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00008	11	B65B18015240001	2022	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	01	02-05	Opere di difesa spondale in destra idrografica del Torrente Sangone a confine con il territorio di Bruino - II Lotto Funzionale: completamento opere di consolidamento fondazioni della difesa esistente e difesa spondale in elevazione	1	260.000,00			-	260.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00009	12	B69J21005210001	2022	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	01	02-05	Sistemazione idrogeologica Rio Garosso - I Lotto Funzionale	1	2.350.000,00			-	2.350.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00010	13	B61B21002820004	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	02-10	Realizzazione di fognatura bianca sul tracciato della strada in previsione di PRGC nel comparto compreso tra Via Giaveno e Via Pavese (zone CC6-CC7-CC8 di P.R.G.C.)	2	-	300.000,00		-	300.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2022-00004	14	B64E22000020001	2023	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	04	05-99	Adeguamento locale presso il cimitero comunale a fine commerciale	2	-	182.000,00		-	182.000,00					
01864440019-2022-00005	15	B61B22000020004	2022	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	05-12	Realizzazione di nuova palestra comunale	2	40.000,00		700.000,00	-	740.000,00					
															8.661.000,00	872.000,00	1.180.000,00	0,00	4.787.000,00	0,00		-		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01864440019-2018-00012	B63B18000260001	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale	Rosanna Bergese	1.840.000,00	2.000.000,00	AMB	1	sì	sì	2	000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2022-00001	B63D21008700001	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale_SITI ORFANI_Fase 2.4	Rosanna Bergese	750.000,00	750.000,00	AMB	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00005	B64E21001780005	Recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione a fini sociali della Casa Camosso	Rosanna Bergese	1.860.000,00	1.860.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2019-00022	B65J19000460004	Lavori di recupero locali in disuso presso l'ex bocciodromo	Rosanna Bergese	450.000,00	1.903,20	MIS	2	sì	sì	3	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00007	B61B21002840005	Completamento impianto di illuminazione pubblica SP174 e relativa pista ciclabile	Giovanni Ruffinatto	156.000,00	216.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2022-00002	B61B22000030004	Realizzazione di un parco giochi inclusivo	Rosanna Bergese	205.000,00	205.000,00	MIS	2	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2022-00006	B68I21001370004	Riqualificazione spogliatoi impianto sportivo Scirea	Giovanni Ruffinatto	150.000,00	150.000,00	MIS	1	sì	sì	1	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00002	B61B20001200004	Realizzazione piazza tra Vicolo Pietro Micca e Via Allende, collegamento pedonale con Via Allende, e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Balma e Via Allende	Rosanna Bergese	460.000,00	460.000,00	URB	2	sì	sì	1	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2022-00003	B65F22000030004	Lavori di restauro conservativo delle superfici intonacate e delle relative meridiane storiche del chiostro dell'ex monastero	Rosanna Bergese	140.000,00	140.000,00	VAB	1	sì	sì	3	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00008	B65B18015240001	Opere di difesa spondale in destra idrografica del Torrente Sangone a confine con il territorio di Bruino - II Lotto Funzionale: completamento opere di consolidamento fondazioni della difesa esistente e difesa spondale in elevazione	Rosanna Bergese	260.000,00	260.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00009	B69J21005210001	Sistemazione idrogeologica Rio Garosso - I Lotto Funzionale	Rosanna Bergese	2.350.000,00	2.350.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2022-00005	B61B22000020004	Realizzazione di nuova palestra comunale	Rosanna Bergese	40.000,00	740.000,00	MIS	2	sì	sì	1	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	0

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Rivalta di Torino, 12.01.2022

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Rivalta di Torino, 12.01.2022

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato A1

FABBISOGNO PERSONALE PER SETTORE - SEZIONE -SERVIZIO

	DIRIGENTE	PO	D1/D3 AMM.VO	D1/D3 TECNICO	D1/D3 VIGILANZA	C1 AMM.VO	C1 TECNICO	C1 TECNICO TD per esigenze straordinarie	C1 EDUCATORE	C1 Agente PM	B3 AMM.VO	B3 TECNICO	B1 AMM.VO	B1 TECNICO	**totale**
SEGRETERIA GENERALE	**0,61**		**1,00**												**1,61**
SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA	1,00														1,00
Sezione segreteria archivio, protocollo, coordinamento servizi informativi e segreteria Sindaco - legale e provveditorato - istruzione		1,00													1,00
Servizio segreteria archivio, protocollo, coordinamento servizi informativi e segreteria Sindaco			2,00			5,00									7,00
Servizio legale e provveditorato			1,00												1,00
Servizio istruzione - nidi			1,00			**2,00**							1,00		4,00
Sezione cultura – servizo biblioteca - cultura		1,00				**6,18**					1,00		2,81		10,99
Sezione Politiche sociali - giovani – sport – politiche del lavoro		1,00				**4,85**									5,85
Servizio comunicazione						**2,00**									2,00
Servizio commercio			1,00			**1,00**									2,00
Servizi demografici			3,00			**5,75**									8,75
	1,00	**3,00**	**8,00**	**0,00**	**0,00**	**26,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1,00**	**0,00**	**3,81**	**0,00**	**43,59**
SETTORE POLITICHE FINANZIARIE	1,00														1,00
Servizio ragioneria - Servizio economato		1,00	1,00			2,00									4,00
Servizio tributi			1,00			2,00									3,00
Servizio personale			1,00			2,00									3,00
	1,00	**1,00**	**3,00**	**0,00**		**6,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11,00**
SETTORE TECNICO	1,00														1,00
Sezione lavori pubblici - ambiente		1,00													1,00
Servizio lavori pubblici				1,00		1,00	1,00	0,50							3,50
Servizio ambiente				1,88			2,00								3,88
Sezione manutenzione - patrimonio		1,00													1,00
Servizio manutenzione Opere Pubbliche				1,00		1,00	2,00	0,50				2,00		4,75	11,25
Servizio patrimonio				1,00			1,00								2,00
Sezione Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP		1,00													1,00
Servizio edilizia privata				1,00		2,31	1,00								4,31
Servizio urbanistica				1,67											1,67
	1,00	**3,00**	**0,00**	**7,55**	**0,00**	**4,31**	**7,00**	**1,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2,00**	**0,00**	**4,75**	**30,61**
POLIZIA MUNICIPALE		**1,00**			**3,00**					**15,00**	**0,56**		**1,00**		**20,56**
TOTALE ENTE	**3,61**	**8,00**	**12,00**	**7,55**	**3,00**	**37,09**	**7,00**	**1,00**	**0,00**	**15,00**	**1,56**	**2,00**	**4,81**	**4,75**	**107,37**

FABBISOGNO PERSONALE 2022/2024 - PIANO ASSUNZIONI

Allegato A2

Piano assunzioni a tempo indeterminato

Previsione assunzione	N.	Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
						Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
2022	1	D	Specialista amministrativo	Segreteria Sindaco	100%				X		
2022	1	D	Specialista amministrativo	Commercio	100%				X		
2022	1	D	Specialista vigilanza	Polizia Municipale	100%	X	X				
2022	1	D	Specialista in attività tecniche	Servizio manutenzione Opere Pubbliche	100%	X	X				
2022	1	D	Specialista in attività tecniche	Servizio manutenzione Ambiente	100%	X	X				
2022	1	C	Esperto amministrativo	Protocollo	100%	X	X				
2022	1	C	Esperto amministrativo	Demografici	75%				X		
2022	1	C	Esperto amministrativo	Sociali	100%	X	X				
2022	1	C	Esperto amministrativo	Personale	100%	X	X				
2022	1	C	Esperto amministrativo	Lavori pubblici	100%	X	X				
2022	3	C	Agente Polizia Municipale	Polizia Municipale	100%	X	X				
2022	1	B3	Collaboratore amministrativo - contabile	Polizia Municipale	56%			X			

Piano assunzioni a tempo determinato

Previsione assunzione		Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Durata	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione		
							Graduatoria Concorso	Centro per	Altro
2022	1	C	Esperto Tecnico	Lavori pubblici	36 mesi	50%	x		
2022	2	C	Esperto Amm.vo	Demografici	6 mesi	50%	x		

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	380.050,00	1.397.400,00	1.777.450,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2022	2023	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
01864440019-2018-00001	01864440019	2018	2022	B63D21008700001	sì	01864440019-2022-00001	sì	Piemonte	servizi	71340000-3	Servizi professionali relativi alla messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale_SITI ORFANI_Fase 2.4	1	Rosanna Bergese	18	no	40.000,00			40.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00002	'01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2023	1	Tonino Salerno	12	no		535.000,00		535.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00003	'01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Fornitura gas naturale anno 2023	1	Tonino Salerno	12	NO		50.000,00		50.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00004	01864440024	2021	2022	B67D18000840006	si	01864440019-2018-00004	no	Piemonte	fornitura	44211100-2	Noleggio container per allestimento aule durante manutenzione straordinaria polo infanzia Sangone	1	Giovanni Ruffinatto	12	no	75.000,00			150.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00005	01864440024	2021	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	CITTA' SICURA 2022-2023	1	Giulio Facchini	24	si	30.000,00	30.000,00		60.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00006	01864440027	2021	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	92330000-3	APPALTO CENTRI GIOVANI	1	Alessandro Ballesio	24	SI	26.250,00	101.850,00	75.600,00	203.700,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00007	01864440027	2021	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	80110000-8	RIPETIZIONE servizio gestione asilo nido	1	Marianna Malengo	12	sì	0,00	236.500,00	413.500,00	650.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00008	01864440027	2021	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	80110000-8	RIPETIZIONE servizio di assistenza scolastica specialisitca	1	Marianna Malengo	12	sì	0,00	58.200,00	101.800,00	160.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00009	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66515100-4	RIPETIZIONE copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	26.700,00	53.400,00	80.100,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00010	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516000-0	RIPETIZIONE copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	24.600,00	49.200,00	73.800,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00011	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66512100-3	RIPETIZIONE copertura assicurativa infortuni del personale e altri soggetti	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	9.800,00	19.600,00	29.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00012	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66513100-0	RIPETIZIONE copertura assicurativa delle spese legali e peritali	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	6.600,00	13.200,00	19.800,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00013	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516400-4	RIPETIZIONE copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi per perdite patrimoniali	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	5.800,00	11.600,00	17.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00014	01864440027	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516100-1	RIPETIZIONE copertura assicurativa della responsabilità civile auto per rischi diversi (libro matricola)	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	9.800,00	19.600,00	29.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00015	'01864440019	2022	2023		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2024	1	Tonino Salerno	12	no			535.000,00	535.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2022-00016	'01864440019	2022	2023		no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Fornitura gas naturale anno 2024	1	Tonino Salerno	12	NO			50.000,00	50.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2022-00017	'01864440019	2022	2022		no		no	Piemonte	forniture	30199770-8	Fornitura buoni pasto elettronici per servizio mensa dipendenti anno 2023	1	Tonino Salerno	12	NO		58.000,00		58.000,00			0000546025	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00018	'01864440019	2022	2024		no		no	Piemonte	forniture	30199770-8	Fornitura buoni pasto elettronici per servizio mensa dipendenti anno 2024	1	Tonino Salerno	12	no			58.000,00	58.000,00			0000546025	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00019	01864440019	2022	2022	B61B22000020004	sì	01864440019-2022-00005	no	Piemonte	servizi	71340000-3	Servizi professionali relativi alla realizzazione di nuova palestra comunale	1	Rosanna Bergese	24	no	40.000,00			40.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00020	01864440025	2022	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	79940000-5	RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI 2018-2019 (2022-2023-2024)	1	Giulio Facchini	36	si	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00021	01864440027	2022	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	VISTA RED - 2022-2023	1	Giulio Facchini	24	si	38.400,00	38.400,00		76.800,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00022	01864440027	2022	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	rilevatore di velocita' 2022-2023-2024	1	Giulio Facchini	36	si	38.400,00	38.400,00	38.400,00	115.200,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00023	01864440027	2022	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	SERVIZIO DI CANILE SANITARIO, RIFUGIO DI PRONTO INTERVENTO, SOCCORSO AD ANIMALI FERITI SU STRADA E DI GATTILE ANNI 2022 -2023- 2024	1	Giulio Facchini	36	si	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00024	01864440027	2022	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO	1	Marianna Malengo	24	SI	0,00	36.000,00	144.000,00	180.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00025	01864440027	2022	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	79992000-4	SERVIZIO SUPPORTO BIBLIOTECA	1	Marianna Malengo	24	SI	42.000,00	72.000,00	33.000,00	147.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2022-00026	01864440027	2022	2023		no		no	Piemonte	SERVIZI	79952100-3	AUDITORIUM FRANCA RAME	1	Miretti Mara	24	SI	0,00	9.750,00	68.250,00	78.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	

(1) Numero intervento + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Note

(1) breve descrizione dei motivi